IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 237 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Governo e le Puglie.

Si può essere liberali quanto si vuole e nella teoria e nella pratica, dal banco di deputato e da quello del Governo; troverete sempre qualcuno, il quale, senza aver dato alcuna prova di esserlo, vi battezza poco meno di reazionario.

Questo, press'a poco diceva Giuseppe Zanardelli nel memorabile discorso d'Iseo, essendo Ministro degli Interni.

Questo ricordo ci viene in mente a proposito di una intervista con l'on. Cipriani Marinelli, deputato di Bitonto, pubblicata dal *Corriere d'Italia*.

Vale la spesa di riprodurla.

Richiesto della sua impressione sui provvedimenti adottati dal Governo per riparare all'epidemia nelle Puglie, l'on. Cipriani ha risposto:

— Il Ministero ha dimostrato buona volontà, ma non è riuscito ad ottenere grandi effetti di efficacia.

Quattrini occorrono e molti: quelli mandati non possono bastare.

Per i poveri Comuni che sono sempre rimasti senza risorse, ora la miseria va facendosi sentire molto più viva e mordente. A Terlizzi il Comitato sanitario ha declinato ogni responsabilità, dichiarando che essa ricadrà tutta sul Governo, se non provvederà seriamente.

Quel Comune ha poi denunciata la condotta vile del Prefetto Gasperini, il quale alla richiesta urgente di medicinali e di soccorsi ha risposto rifiutandoli!

Ma le misure igieniche ordinate hanno prodotto qualche buon risultato?

— Si è agito molto alla leggera. Figurati che si è proibito ai contadini di mangiare frutta, senza pensare di dare loro un altro sostentamento. Eppure sapevano bene in quali condizioni dolorose si trovano le nostre campagne! Che ne è avvenuto? Semplicemente questo: che i contadini per non morire di fame continuano a mangiare frutta, appunto perchè data la miseria enorme non trovano altro.

— Come giudica la condotta dei Municipi?

— C'è stato qualcuno, uno o due, che non ha sentito il bisogno del momento e nella persona di qualche amministratore non si sarà diportato degnamente, ma in generale sono rimasti tutti al loro posto, lavorando con slancio e con energia e compiendo veri atti di abnegazione. Oh, il Governo non può certamente dire di non aver trovato nella vita municipale una pronta risposta all'appello. Ma bisogna pure aggiungere che moltissimi Comuni, come ti dicevo, hanno le casse vuote e non possono acquistare disinfettanti. Del resto se anche volessero procurarseli non potrebbero, perchè i disinfettanti mancano. Io telegrafai all'on. Luzzatti significandogli questo irregolare stato di cose. Ebbene il Presidente del Consiglio mi ha risposto che trasmetteva il mio dispaccio al Prefetto.

— A proposito di questo Prefetto il più discusso di tutto il Regno, ha col colera rialzato il suo prestigio di funzionario od ha invece precipitato la sua posizione?

— Ne riparleremo. Le popolazioni pugliesi sperano assai dalla visita dell'on. Calissano. Sperano bene per l'avvenire, ma, sinceramente finora, c'è poco da stare allegri. Si è creduto di aver mandato la manna con l'istituzione delle cucine economiche: ma io dico che esse sono un semplice palliativo perchè non sarà con questo cataplasma che si ovvierà al grande, al profondo disagio economico, sul quale il colera può trovare fertile terreno. Di queste benedette cucine, annunciate con grande chiasso, ne furono poi messe alcune in pochissimi paesi: ma e negli altri che sono innumerevoli?

— In sostanza che cosa occorre fare?

— Una cosa semplicissima: occorre agire energicamente, rompere i cordami inceppanti della burocrazia, inviando denaro e medicinali.

La Puglia ora è abbandonata a sè stessa ed al morbo? Bisogna avere il coraggio di dirlo forte: quando succedeva qualche jattura, l'on. Giolitti trattava gli avvenimenti con maggiore serietà ed energia. Egli aveva la visione immediata e completa del pericolo e soprattutto dava incessantemente istruzioni categoriche e precise.

Notiamo subito che l'on. Giolitti è stato forse il primo, certo tra i primi, ad esprimere la più viva e cordiale soddisfazione per l'opera coraggiosa che compieva nelle Puglie l'on. Calissano.

E' singolare del resto il fatto che, mentre l'on. Calissano non ha trascurato di visitare nessuna delle località colpite dal morbo; mentre tutte le autorità, che rappresentano quelle popolazioni, gli hanno manifestato la più viva gratitudine per le disposizioni prese e per i provvedimenti promossi d'accordo coi rappresentanti dei Comuni e delle Provincie e adottati dal Presidente del Consiglio e da tutti i Ministri per quanto si riferisce alle loro attribuzioni, tantochè autorità locali e popolazioni si sono recate ad acclamarlo alle stazioni nel suo ritorno, è singolare, ripetiamo, che l'on. deputato di Bitonto e Terlizzi abbia preferito di starsene in Roma a passeggiare tranquillo sul marciapiede di Aragno ed in altri siti ancora, invece di recarsi nelle Puglie a rincorare, per lo meno, colla sua presenza, i suoi elettori!

E' molto comodo fare il Catone a Roma, mentre il colera serpeggia nelle Puglie!

Occorrono quattrini e molti! esclama l'on. Cipriani: ma i quattrini del pubblico si distribuiscono a ragion veduta, in proporzione alle esigenze e alla necessità. E sotto questo rapporto non si può dire che il Governo abbia lesinato nei primi sussidi, che lo stesso Sotto Segretario di Stato ha distribuito di persona ai poveri colpiti, visitandoli ad uno ad uno nei lazzaretti, mentre il signor Cipriani Marinelli *patinava* sui marciapiedi della capitale.

Nessuno contesta che i Comuni delle Puglie non abbiano molte risorse; ma il Governo deve pensare anzitutto ai Comuni colpiti e poi a quelli minacciati. E a Terlizzi non si è verificato finora un solo caso sospetto.

Dove poi il coraggioso rappresentante di Bitonto nella foga di censurare cade nel ridicolo è quando, dopo aver deplorato che i contadini hanno continuato a mangiare i fichi, dice che si è creduto di aver mandato la manna con la istituzione delle cucine economiche, che sono un semplice cataplasma, per conchiudere che non si capisce come mai non siano state istituite in tutti i paesi.

Dunque i fichi e le frutta non si devono mangiare; le cucine economiche sono un cataplasma; ma che vuole l'on. Cipriani nei Marinelli, che in tutti i Comuni, come ai tempi di Sparta, si istituiscano le mense pubbliche con le bistecche di filetto ai ferri, invece della famosa zuppa nera?

— E che occorre fare? — ha finito per chiedere all'intervistato il redattore del *Corriere di Italia*.

— Una cosa semplicissima — ha risposto l'on. deputato: agire energicamente, rompendo i cordami inceppanti della burocrazia!

Veramente il primo atto di energia (e da buon cristiano) che dovrebbe fare l'on. Cipriani sarebbe quello di recarsi a Bitonto: dove il Bollettino ufficiale d'oggi segna un caso nuovo, senza morti.

Del resto l'on. Calissano, al quale (Vedi *Ultime notizie*) S. M. il Re ha fatto pervenire i suoi sentimenti di ammirazione per l'opera coraggiosa, civile ed efficace compiuta nelle Puglie, può benissimo sopportare, ridendo, le catilinarie dei Cipriani e dei Marinelli.

Il Governo — lo hanno dimostrato le popolazioni pugliesi colle più vive manifestazioni di riconoscenza e con una valanga di telegrammi — di fronte alla brutta sorpresa non poteva provvedere con maggiore sollecitudine e il fatto che finora è riuscito a circoscrivere nei pochi Comuni dove si è manifestato il morbo, che va ogni giorno decrescendo, costituisce la migliore delle prove.

Nè si è limitato alle disposizioni sanitarie, poichè ha fatto il possibile per prevenire od attenuare i danni economici e proseguirà energicamente nell'opera, fino a che il morbo non sarà debellato; senza pregiudizio di ulteriori, giustificati, provvedimenti.

Sarebbe poi ingiustizia il non riconoscere che le popolazioni colpite — tranne qualche lieve incidente isolato — non si sono lasciate vincere dallo sgomento — ciò che torna a lode delle autorità locali e delle classi dirigenti, che hanno indubbiamente maggior coraggio e maggiore abnegazione del deputato di Bitonto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Seul**, 31. — L'ex-Imperatore della Corea ha conferito decorazioni al generale Terauchi e ad altri personaggi giapponesi.

(S) **Costantinopoli**, 31 — E' morto il senatore Fehmi Pascià che fu parecchie volte ministro sotto l'antico e nuovo regime.

(S) **Fiume**, 31. — Il Granduca Nicola Nicolajevich, la Granduchessa e la figlia qui giunti si sono imbarcati sulla corazzata « Cesarevich », che, scortata dalla squadra russa, è partita per Antivari.

(S) **Seoul**, 31. — I Consoli hanno ricevuto una Nota con la quale vengono informati che le questioni amministrative concernenti le Colonie straniere saranno trattate come per il passato salvo accordi preliminari.

Una nuova vittoria socialista in Germania

Berlino, 31. — Con l'elezione suppletiva di Zschoppau avvenuta in questa settimana il numero dei socialisti al *Reichstag* sale a 51 invece di 43 dopo le elezioni generali del 1907.

Sono otto Collegi conquistati dai partiti borghesi che si combattono e si dilaniano a vicenda ottenendo così bei risultati.

Il Collegio di Zschoppau-Mariemberg in Sassonia era stato conquistato dai socialisti una prima volta nel 1898; nel 1903 i costituzionali lo riguadagnarono con la candidatura del noto antisemita Zimmermann, che fu anche rieletto nel 1907 ottenendo 14,300 voti contro 11,300 del socialista Goehre.

Ieri mutamento completo. Goehre riuscì eletto a primo scrutinio con 14,700 voti contro 8700 dei due candidati costituzionali, cioè con 5000 voti di maggioranza: nientemeno che 3000 voti si sono spostati dal 1907.

L'impressione è naturalmente abbastanza grande e tutti si domandano dove si va a finire, ma intanto la marea del malcontento politico monta sempre nelle masse.

Le elezioni politiche nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 31. — Ecco il risultato delle elezioni finora conosciuto: Sono eletti: Ministeriali 90 - monarchici conservatori 40 - repubblicani 14, cioè 10 a Lisbona, 3 a Setubal ed uno a Beja.

Gli ultimi risultati delle sezioni rurali di Setubal hanno modificato i risultati a favore dei repubblicani.

Nei circoli ufficiali si dice che le operazioni elettorali di alcuni Collegi saranno deferite al tribunale.

Il Convegno di Salisburgo.

(S) **Salisburgo**, 31 — Il marchese Di San Giuliano, il conte Aehrenthal e il duca Avarna sono rimasti a pranzo fino alle 10.45 e indi si sono ritirati.

Alla fine del pranzo offerto dal conte di Aehrenthal al marchese Di San Giuliano e svoltosi con la massima cordialità, furono scambiati brindisi molto calorosi e amichevoli.

(S) **Salisburgo**, 31. — Il conte di Aehrenthal ha fatto visita alle 11.30 all'on. marchese Di San Giuliano. I due Ministri hanno continuato il loro colloquio.

Da iersera piove a dirotto incessantemente.

(S) **Salisburgo**, 31. — La conferenza fra il marchese Di San Giuliano e il conte di Aehrenthal è durata due ore.

Alle 13.30 i due Ministri hanno fatto colazione alla quale hanno assistito pure il duca Avarna, il barone Fasciotti e il conte Szapary.

La partenza per Ischl.

Alle ore 16 il marchese Di San Giuliano, il conte di Aehrenthal e il duca Avarna, insieme al conte Szapary e al barone Fasciotti, partono per Ischl nel vagone *salon* del conte di Aehrenthal, salutati alla stazione dalle autorità.

(S) **Salisburgo**, 31. — Il treno col quale il marchese di San Giuliano e il conte di Aehrenthal, accompagnati dal duca Avarna, dal barone Fasciotti e dal conte Szapary sono partiti per Ischl è un treno speciale composto di vagoni-Salons. I due Ministri giungeranno a Ischl verso le ore 7 di sera.

Il conte di Aehrenthal offrirà al marchese di San Giuliano all' « Hotel Baur », ove i Ministri scenderanno, un pranzo cui interverranno pure, l'ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale von Merey e il primo capo sezione del Ministero degli estri Muller.

Il marchese di San Giuliano lascierà Ischl a mezzogiorno di venerdì diretto a Roma, via Steinech-Innsbruck-Brennero.

L'arrivo ad Ischl.

(S) **Ischl**, 31. — Il conte di Aehrenthal, e il marchese di San Giuliano, accompagnati dal duca Avarna, dal barone Fasciotti e dal conte Szapary, sono giunti con treno speciale stasera alle 6,57.

Il viaggio lungo il lago Traun ha dato occasione al marchese di San Giuliano di ammirare il bel paesaggio del Salz-Kammergut, malgrado la pioggia e la nebbia.

L'ambasciatore presso il Quirinale von Merey, il capo sezione Müller von Szentgyoergy, il consigliere del Governo conte Salburg e il sindaco Leithmer alla testa di una rappresentanza del Consiglio municipale, si trovavano alla stazione a salutare i due Ministri.

Dopo le presentazioni, il marchese di San Giuliano ha espresso al Sindaco il suo compiacimento per essere venuto ad Ischl.

Quindi i due Ministri, accompagnati da von Merey, dal duca Avarna, dal conte Szapary e dal barone Fasciotti, in vettura di Corte si sono recati all' « Hotel Baur. »

Numerosa folla ha salutato simpaticamente i due Ministri.

La pioggia continua.

(S) **Ischl**, 31. — Stasera alle 8 nei suoi appartamenti all' « Hotel Baur », il conte di Aehrenthal ha offerto un pranzo all'on. marchese di San Giuliano, cui sono pure intervenuti il Capo del gabinetto civile dell'Imperatore, Schiessel, il primo capo sezione del Ministero degli esteri austro-ungarico von Mueller, l'ambasciatore italiano a Vienna duca Avarna, l'ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale von Merey, il conte Szapary ed il barone Fasciotti.

Dopo il pranzo i due Ministri, gli ambasciatori e gli altri invitati si intrattennero lungamente in cordiale conversazione e si ritirarono nei propri appartamenti verso le 11.

L'intero primo piano dell' « Hotel Baur » è riiervato ai due Ministri, ai loro capi di gabinetto ed agli ambasciatori.

×

(S) **Vienna**, 31 — La *Neue Freie Presse* circa il convegno di Salisburgo, rileva che l'incontro fra i due ministri ha carattere cordialissimo. Benchè essi si conoscano soltanto da ieri, mercè i ripetuti colloqui sono divenuti intimi, come se fossero stati da lungo tempo in contatto. Essi hanno passato la maggior parte della giornata insieme.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 1, ore 0,20. — Per alcune ore si è avuto un certo allarme forse suscitato da manovre borsistiche. Anche in alcuni circoli giornalistici si assicurava, sulla fede di notizie pervenute da Berlino, che i rapporti greco-turchi si fossero improvvisamente aggravati.

Alcuni affermavano perfino che la Turchia aveva dichiarato la guerra alla Grecia.

Un redattore della *Liberté* ha intervistato l'ambasciatore di Turchia, Naoum pascià, il quale ha dichiarato: « Potete smentire formalmente la notizia di una pretesa dichiarazione di guerra della Turchia alla Grecia.

« Questa fantastica informazione non ha alcun fondamento. E' certo che le dimostrazioni elettorali dei greci hanno destato viva irritazione nell'opinione pubblica turca: ma non si tratta che di un'agitazione elettorale, la quale non può in alcun modo costituire un *casus belli*. A Costantinopoli si aspettano le decisioni del Governo greco, sulle quali solamente il Governo turco regolerà la propria condotta ».

— Si ha da New York che le Associazioni degli emigranti coreani, i quali hanno il loro centro a San Francisco di California, votarono un ordine del giorno di protesta contro l'annessione della Corea al Giappone. Rilevato che l'annessione costituisce un atto di violenza, gli emigranti affermano il proposito di difendere ad oltranza la libertà e l'indipendenza della loro patria.

— Nelle officine militari di Versailles si sta costruendo attualmente un aeroplano, il quale differirà sensibilmente da tutti gli altri tipi esistenti finora.

La nuova macchina volante, al doppio vantaggio delle dimensioni modeste e della facile manovra, unirà quello di un apparecchio telegrafico senza fili.

— Il Ministro dei LL. PP., Millerand, accompagnato da parecchi ingegneri, si è recato a visitare i lavori lungo le rive della Senna per difendere la città da nuove possibili inondazioni.

Il Ministro riportò dalla visita la migliore impressione ed espresse l'opinione che i lavori in corso eviteranno, in caso di piena, i danni risentiti nello scorso dicembre.

— Telegrafano da Toul che un'automobile, guidata dal romano sig. Antonio Bartoli, sulla strada che da Nancy mette a Parigi, investì una giovinetta quattordicenne.

Il Bartoli, credendo che la fanciulla fosse sotto l'avantreno, fece indietreggiare la macchina, che passò così due volte sul corpo della infelice, stritolandola.

— Il Presidente della Repubblica ha conferito la Commenda della Stella Nera, facendogli pervenire anche le insegne, al comm. dottor Giuseppe Proio giunto qui da Bruxelles, ove autorevolmente partecipa ai lavori della Giuria internazionale di quella Esposizione.

I Sovrani a Venezia.

(S) **Venezia**, 31 — Alle ore 7.30 è entrato nel bacino di San Marco lo *jacht* reale *Trinacria* con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina.

La R. nave *Andrea Doria* fa le salve di saluto. Tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese.

Piove dirottamente.

(S) **Venezia**, 31 — Alle ore 8 3/4 le Loro Maestà e la Principessa Elena di Serbia in lancia automobile, partendo dalla *Trinacria*, si sono recate ai Giardini per visitare l'Esposizione di arte moderna.

Erano accompagnati dal gen. Brusati, dal Ministro della Real Casa nob. Mattioli, dal gen. Trombi, dal magg. Semby, dal duca D'Ascoli.

Ai Giardini furono ricevuti dall'on. Fradeletto, segr. generale della Mostra.

I Sovrani incominciarono subito il giro delle sale guidati dall'on. Fradeletto.

La Regina, che visita per la prima volta la Mostra, ha espresso il desiderio di esaminarla molto accuratamente.

Alle 10 1/2 S. M. il Re si è recato a Palazzo Reale accompagnato dal maggiore Semby, mentre S. M. la Regina col seguito continua il giro delle sale.

Per la visita dei Sovrani all'Esposizione la Sala della Cupola era stata illuminata a luce elettrica a causa della oscurità prodotta dal tempo pessimo.

S. M. la Regina manifestò subito il desiderio di visitare tutte le opere d'arte esposte. S. M. il Re le faceva ammirare quelle che più lo avevano colpito nella precedente visita da lui fatta alla Esposizione.

Delle Mostre speciali la Regina si intrattenne specialmente in quelle del Monticelli, del Lavery, del Rolls e nella Mostra spagnuola.

Prese pure grande interesse alla sala delle sculture e nella sala czeco-polacca e bulgara.

I Sovrani ammirarono specialmente i quadri russi della sala internazionale. Quindi il giro continuò per la sala italiana.

Le LL. MM. si fermarono specialmente a visitare la Mostra collettiva del Fragiacomo.

(S) **Venezia**, 31 — Giunto nella sala romana dell'Esposizione S. M. il Re dovette congedarsi per recarsi al Palazzo Reale dove doveva ricevere il Presidente del Consiglio dei Ministri.

S. M. la Regina col seguito ha ripreso il giro ammirando la mostra del Bartorelli e la sala del Veneto; le opere di Ettore Tito attrassero maggiormente l'attenzione di S. M. che dichiarò essere per lei il pittore prediletto. Nella sala lombarda ammirò le opere del Carcano, nella sala meridionale gli stupendi marmi del Trentacoste, la raccolta del Michetti, i pastelli del Casciaro: visitò da ultimo la sala della gioventù e poi si recò al padiglione attraversando i giardini, che intanto si erano popolati di gente.

Il tempo si era rasserenato e un bel sole splendeva. La folla raccolta nei giardini ha vivamente acclamato Sua Maestà la Regina che si è quindi recata a visitare successivamente i padiglioni ungherese e inglese. Causa la ristrettezza del tempo si dovette rinunziare alla visita del padiglione bavarese.

La Sovrana dimostrò all'on. Fradeletto e al Sindaco che la accompagnavano, il suo vivo interesse per la quantità dei capolavori esposti.

Sua Maestà la Regina è quindi montata in lancia-automobile e salutata dalle acclamazioni del pubblico alle 11.30 precise ritornava a bordo dello *yacht* Reale « Trinacria » per la colazione, alla quale assistevano, oltre i Sovrani, il Duca di Genova, il Presidente del Consiglio e il Ministro della guerra.

Venezia, 31. — Le LL. MM. il Re e la Regina dopo la colazione, che ha avuto luogo a bordo del *Trinacria* alle 11,40, sono scesi alle 15 in gondola ed hanno fatto una gita nel Canale della Giudecca, e, passando per il canale San Travaso nel Canal Grande, si sono recati a Palazzo reale a visitare S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che da qualche giorno è lievemente indisposto. S. M. la Regina partirà stasera alle 23.15 per Torino.

(S) **Venezia**, 31. Alle 23.15, con treno speciale è partita S. M. la Regina con la Principessa Elena di Serbia, accompagnata dalla Duchessa d'Ascoli e dalla contessa Bruschi.

La partenza avendo avuto luogo in forma privatissima, le Autorità erano state dispensate dal recarsi alla stazione.

Grande folla che gremiva la tettoia della stazione ha fatto alla Regina una calorosa dimostrazione, acclamandola ripetutamente.

S. M. la Regina giungerà domattina a Racconigi ove già sono arrivati stasera i Principini da S. Anna di Valdieri.

***

Venezia, 31. — E' giunto S. A. R. il Duca di Genova che si è recato al comando incapo del dipartimento dove ebbe un colloquio con l'ammiraglio Viotti. Visitò quindi la mensa degli ufficiali e ricevette le visite del Prefetto e del Sindaco.

Stasera S. A. R. il Duca di Genova imbarcherà sulla *Trinacria*, dove nel pomeriggio si è già imbarcato il Ministro della guerra generale Spingardi.

Il nuovo Regno del Montenegro

Tra Re ed Imperatore

(S) **Vienna**, 31. — Al telegramma del Re del Montenegro, che gli annunziava la creazione del Montenegro a Regno, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha risposto col seguente dispaccio:

« Ho ricevuto la notizia che Vostra Maestà ha « proclamato l'erezione del Montenegro a Regno.

« Felicitando Vostra Maestà in questa lieta occasione, le rinnovo l'assicurazione dei miei sentimenti di amicizia ed auguro ogni prosperità « a Vostra Maestà e alla Casa Reale ».

Lo Czar al Re Nicola.

(S) **Cettigne**, 31. — Il telegramma dello Czar al Re Nicola, che lo nomina maresciallo dell'esercito russo è stato letto ieri dopo la rivista militare alla presenza dei Sovrani, del Corpo diplomatico e dei dignitari.

Il telegramma dice: Lo Czar si considera felice di dare al Re una prova di stima ed esprime voti per la felicità del Re e della Famiglia reale e per la prosperità del Montenegro.

Le felicitazioni della Serbia e dell'Inghilterra

(S) **Cettigne**, 31. — Il Re di Serbia ha diretto al Re del Montenegro il seguente telegramma:

« Avendo avuto comunicazione della proclamazione del Montenegro a Regno e di Vostra Maestà a Re, mi affretto, come vero interprete del mio popolo, a trasmettere a Vostra Maestà le mie più calorose felicitazioni, in occasione di questo avvenimento.

« I miei migliori voti accompagneranno Vostra Maestà in ogni suo atto pel bene del Montenegro, che è così vicino e caro al nostro cuore. »

— Il Ministro degli esteri di Serbia ha telegrafato al Re del Montenegro, inviandogli le congratulazioni del Consiglio ed esprimendo il voto che Dio voglia che il nuovo regno serbo sotto il dominio del Re Nicola rechi al popolo montenegrino e a tutto il serbismo felicità e gloria.

— Il Re d'Inghilterra ha pure inviato al Re Nicola un cordiale telegramma di felicitazioni.

Anche il Lord Mayor ha inviato un telegramma di congratulazione a nome della città di Londra.

Il Re ha conferito al Ministro austro-ungarico, barone Giesl, il Gran Cordone dell'Ordine di Danilo.

La situazione in Abissinia

Milano, 31, ore 19.20 — Arnaldo Cipolla l'inviato del *Corriere della Sera*, in Abissinia, dal campo di Dessiè, ove sono ammassate le forze di Ras Micael per fronteggiare il Ras tigrino Oliè, che ebbe ordine di presentarsi a Borumieda per dare spiegazioni, telegrafa che Ras Oliè ancora non ha varcato i confini del campo scioano.

Ras Micael ha ordinato ai suoi *degiac* di sloggiare dai posti avanzati e dai forti trincerati, per lasciar libero il passo a Ras Oliè ed alla sua scorta, composta, dicesi, di 2000 fucili.

Non è da escludersi che si voglia trarre Ras Oliè in un tranello, per impadronirsene.

Si sa che Ras Oliè ha chiesto aiuto e protezione al Governo del Sudan inglese.

Il corrispondente aggiunge che l'atteggiamento del Governo coloniale italiano e delle nostre Agenzie commerciali è assolutamente neutrale.

Non è improbabile che il piccolo spazio di terra, ove ora sventola la bandiera italiana, divenga il rifugio dei profughi e dei feriti nell'imminente combattimento. Il Governo abissino, spedendo i rinforzi a Ras Micael, ha del tutto trascurato il servizio sanitario.

Il Cipolla afferma poi che l'esercito abissino da Adua in poi non ha fatto alcun progresso. Le artiglierie rappresentano un impaccio perchè nessuno conosce il modo di funzionare del nuovo alzo.

Ras Micael non sembra affatto preoccupato della gravità della situazione.

Per l'esercito abissino, composto di circa 70,000 uomini, serpeggiano odii e rancori.

Il "Sillon„ dopo la lettera del S. Padre

(S) **Parigi**, 31 — La *P. Republique* scrive:

Il Papa ha fatto un gesto, e chi sembrava il più indipendente e il meno asservito al partito cattolico vi si è inchinato.

Giudicate da questo ciò che deve essere la docilità degli altri. Noi non siamo abbastanza ridicoli per concludere che i cattolici sono agenti dello straniero, ma è permesso di domandarsi se le istruzioni che essi ricevono e alle quali obbediscono docilmente, siano sempre date in modo da non creare nel nostro Paese e alla Repubblica imbarazzi e difficoltà.

Il *Radical* rileva: L'ultimo decreto di Pio X non può non portare un colpo fatale agli interessi della Chiesa in Francia. Nell'ora, in cui i vescovi combattono col più grande ardore e colla maggior veemenza la scuola laica, ecco che il Papa cerca di intralciarne l'opera. Noi non possiamo applaudire, come non applaudiamo all'ultima lettera del Papa ai vescovi.

(S) **Parigi**, 31. Marc Sangnier, presidente del *Sillon*, ha indirizzato al S. Padre una lettera in cui dichiara di rimettersi completamente alle disposizioni dallo stesso Pontefice impartite.

Ecco qualche brano della lettera:

« Cattolici prima di tutto, e risoluti sempre a rimanerlo qualunque sacrificio possa costarci, nel grande dolore che proviamo, abbiamo la consolazione di potervi dare una prova della nostra filiale obbedienza.

« Non è stato infatti inutile che vi siate rivolto a noi colla fiducia di un Padre che parla ai suoi figli. Senza dubbio può sembrarci doloroso, lasciare la direzione di questi gruppi di educazione popolare, nella formazione dei quali, da parecchi anni, abbiamo dedicato la parte migliore della nostra vita e del nostro cuore e che ci erano apparsi come uno strumento di cui Dio si era servito per ricondurre alla virtù e alla pratica della religione delle giovini anime fuorviate.

Ma l'amarezza di un tale sacrificio non è stata grande, poichè è raddolcita dalla speranza di farvi comprendere con essa la nostra docilità e la nostra buona volontà.

« Mi ritiro dunque dai comitati direttivi delle due organizzazioni che da alcuni mesi costituivano l'organizzazione dei gruppi sillonisti ed erano semplicemente animati dallo spirito del *Sillon*, e io non dubito che i miei amici, seguendo i miei consigli, imiteranno il mio esempio e dopo avere sciolto l'*Unione per l'educazione fisica* e il *Comitato democratico per l'educazione sociale*, cederanno il loro posto ai vescovi e abbandoneranno completamente alle loro cure la formazione dei *sillonisti* cattolici.

« Ma crediamo in coscienza, fino a che ci rimane la forza e la vita, e che ogni mezzo di agire non ci sia tolto, di non poterci ritirare in una inazione seducente, ma colpevole.

« E mi sembra d'altronde che una tale attitudine irosa e dispettosa che tenderebbe ad accreditare in Francia e presso gli avversari della religione l'idea, evidentemente falsa e funesta, che un cattolico non può, con sicurezza di coscienza, rimanere repubblicano e democratico, non potrebbe in alcun modo piacere a V. S. e rischierebbe al contrario di sembrarle poco rispettosa e poco filiale e avrebbe soltanto l'apparenza e tutta la esteriorità di una sottomissione.

« Noi tenteremo dunque sul terreno stesso che V. S. sembra indicarci come ancora aperto alla nostra attività, di lavorare al benessere del nostro paese e ci ricorderemo sempre che allorchè agiremo come cittadini, non avremo il diritto di dimenticare che siamo cattolici.

« Così noi ci sforzeremo, sia nei nostri articoli, sia nei nostri discorsi, di evitare colla più grande cura qualunque errore e qualunque imprecisione che potrebbe dar luogo a credere che noi sosteniamo opinioni condannate dalla Chiesa e particolarmente quelle segnalate nella lettera di Vostra Santità. »

La pacificazione nel Collegio di Andria.

E' noto che nel Collegio di Andria si combatteva, da anni, una fiera lotta tra gli amici dell'on. Bolognese, deputato in ufficio, e quelli dell'on. Spagnoletti, antico deputato del Collegio e predecessore dell'on. Bolognese; lotta, che in questi ultimi giorni si era fatta anche più vivace e quasi violenta, con dolorosa ripercussione nel capoluogo, malauguratamente afflitto dalla epidemia colerica.

L'on. Calissano ha colto la opportunità della sua visita pietosa nelle Puglie per provocare una pacificazione e siamo lieti di constatare che il suo proposito nobilissimo è stato raggiunto, come lo dicono i telegrammi, che pubblichiamo in appresso.

Sicchè ai benefici morali e materiali, che portò a quella regione l'opera intelligente ed attiva dell'on. Calissano, si è aggiunto oggi anche un beneficio di ordine politico, che restituisce la quiete, da tempo turbata, al Collegio di Andria.

***

L'on. Spagnoletti, prendendo le mosse dal nobile telegramma, diretto dall'on. Calissano al Sindaco di Andria, ha raccomandato ai suoi amici di fare tacere qualunque risentimento ed ha telegrafato all'on. Bolognese nei seguenti termini:

« Deputato Bolognese - Roma.

« Onorevole Calissano, che ormai ha diritto nostre gratitudini, diresse Sindaco di Andria nobile telegramma, invocando pacificazione in questa ora dolorosa. Vieni ed io mi pongo a tua completa disposizione. Ossequi.

« Orazio Spagnoletti ».

L'on. Bolognese è partito ieri sera per Andria, dove la sua presenza suggellerà l'avvenuta riconciliazione.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni della flotta.

(S) **Ancona** 31 — Scortata dal cacciatorpediniere *Fulmine*, è giunta in Ancona la nave ammiraglia, *S. Giorgio* su cui è imbarcato il direttore generale delle manovre, amm. Bettolo. La nave si è ancorata fuori del porto di fronte ai cantieri navali.

Si sono recati a bordo della *S. Giorgio* tutti i comandanti delle cacciatorpediniere, delle torpediniere e dei sottomarini a conferire con l'amm. Bettolo.

Stamane è giunta pure la nave *Menfi*, nella quale prenderanno imbarco i senatori e i deputati per assistere alle manovre. La *Menfi* è comandata dal capitano cav. Giovanni Gherlo.

Si trovano già in Ancona il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura on. Luciani, gli on. sen. Di Prampero, Biscaretti, Tamassia, Mazzoni e Maurigi, e gli on. dep. Celesia, Orlando, Bianchi, Milani, Pala, Di Palma, Del Balzo e Paretti.

A mezzodì ha avuto luogo la colazione a bordo della *Menfi*, con l'intervento dei senatori e dei deputati, del Sindaco e della giunta.

Stasera alle 8.30 l'Amministrazione comunale offre un banchetto in onore dei senatori e dei deputati convenuti in Ancona.

La società del Casino Dorico ha invitato le autorità e gli ufficiali a prendere parte ai trattenimenti da essa promossi.

La città è animatissima.

La nave *Menfi* lascerà Ancona domani sera.

(S) **Ancona** 31 — Le forze contrapposte si dislocano secondo le istruzioni relative al periodo preostile.

E' imminente l'apertura delle simulate ostilità. E' stato diramato avviso ai naviganti di esercitare particolare attenzione in Adriatico per le numerose unità, che le solcheranno nella notte a luci oscurate.

(S) **Ancona**, 31 — Alle 16.45 il gen. Bisesti comandante in capo delle truppe costiere il generale Camerana, comandante la divisione di Ancona, e il generale Saveri, comandante la brigata *Messina*, si sono recati a far visita all'ammiraglio Bettolo. I tre generali erano accompagnati dai rispettivi aiutanti di campo.

Tra la nave ammiraglia *San Giorgio* e la Batteria del forte dei cappuccini sono state scambiate le salve d'uso.

(S) **Ancona** 31 — Alle 17.30 si recano a far visita all'ammiraglio Bettolo i senatori e deputati i quali imbarcheranno poi sul piroscafo *Menfi* per assistere alle manovre.

Il Sindaco conte Bonarelli e la Giunta Municipale hanno pubblicato patriottici manifesti.

Ancona, 31. Al banchetto offerto dalla Amministrazione comunale all' « Hotel Roma e Pace » in onore dei senatori e deputati che seguono le manovre navali, sono intervenuti anche il Sottosegretario di Stato on. Luciani, il Sindaco e la Giunta comunale, il Prefetto comm. Cataldi e le altre Autorità cittadine.

Prese per primo la parola il Sindaco Bonarelli porgendo il saluto di Ancona e inneggiando alla prosperità ed alla gloria della marina italiana.

Rispose ringraziando a nome del Senato, il sen. Di Prampero.

Quindi l'on. Luciani, prendendo occasione da un personale saluto rivoltogli dal Sindaco, ha ringraziato Ancona, per le accoglienze festose e gentili fatte alle rappresentanze del Parlamento ed ha chiuso applauditissimo inviando omaggi a S. M. il Re, alla Famiglia Reale, alla nostra Marina ed all'Esercito, e brindando alla prosperità di Ancona.

Il sen. Maurigi ha fatto auguri perchè l'on. Bettolo sia per lungo tempo conservato alla grandezza della Marina italiana.

Per la stampa ha pronunziato un applaudito discorso l'avv. Vittorio Vettori.

Dopo il banchetto, ricevimento al Casino Dorico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

R. D. che abroga l'altro Regio Decreto col quale si estendevano alla Provincia di Teramo le disposizioni per i Consorzi di difesa contro la fillossera.

R. D. che approva una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. che approva il nuovo statuto organico per il Monte di Pietà di Como.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Novellara (Reggio Emilia) e di San Paolo di Civitate (Foggia).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 31, ore 15.50. — L'Amministrazione delle Opere Pie di San Paolo, per onorare la memoria del presidente on. Marsengo, ha deliberato di erogare L. 5000 in beneficenza e di destinarne altre 5000 alla fondazione di una borsa di studio perpetua da assegnarsi preferibilmente a giovani di Scalenghe, dimora prediletta dell'estinto.

Milano, 31, ore 19. — Fu oggi iniziato il periodo delle feste religiose, che dureranno otto giorni e segneranno l'epilogo della celebrazione del centenario di San Carlo Borromeo. In questa occasione sarà tenuto il Congresso catechistico, cui parteciperanno 5 cardinali, 20 arcivescovi e 59 vescovi.

La nota saliente delle feste sarà data dal trasporto dell'urna di S. Carlo dalla cripta sul grande altare nel Duomo.

E' arrivato stamane il delegato pontificio, card. Agliardi.

Erano ad attenderlo alla stazione l'arcivescovo Ferrari, l'on. Cornaggia e molti signori della nostra aristocrazia.

Il cardinale Agliardi è ospite dell'arcivescovo Ferrari.

Egli si tratterrà a Milano per tutto il periodo delle festeste.

O Milano, 31, ore 24 — Stasera ebbe luogo un'assemblea del partito socialista per discutere parecchie questioni, tra cui i temi del Congresso nazionale socialista che si terrà in Milano nel prossimo ottobre.

L'on. Turati delineò le questioni politiche da trattarsi insistendo specialmente sulla riforma elettorale. Pure accettando, in massima, l'allargamento del suffragio designato dal Governo, l'on. Turati affermò che il partito socialista deve insistere per il suffragio universale.

Il Duca d'Aosta nel Cadore.

Borcia di Cadore, 31, ore 15.30. — Invitato dall'on. gen. Santini e dal figlio Pier Mario, S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dalla sua Casa militare e dai generali De Chaurand, Oro, Bovio e Fiorasi, ha fatto colazione al *Palace Hotel des Dolomites* a Borcia di Cadore, esprimendo la sua soddisfazione per il perfetto *comfort* ed il signorile servizio del magnifico albergo.

Italia Centrale.

Firenze, 31, ore 18.30 — Stamane, alle 2.20, contro il treno proveniente da Roma, sul quale si trovava il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, fu sparato un colpo di fucile. Andarono infranti i vetri del vagone postale.

Empoli, 31, ore 18.35 — L'industriale Raffaele Maestri, proprietario di un pastificio, avvicinatosi oggi imprudentemente ad una gramola, ebbe un braccio impigliato nell'ingranaggio. Il braccio fu nettamente reciso.

Il Maestri è moribondo.

Reggio Emilia, 31. — Nel vicino paesello di Ca' del Bosco certo Riccardo Bologni, ventunenne, sparò stamane quattro colpi di rivoltella contro la sua fidanzata Enrichetta Fantini, di anni 17, ferendola mortalmente; rivolta poi l'arma contro sè stesso, si sparò un colpo al cuore rimanendo cadavere.

Causa della tragedia la gelosia.

Le feste cinquantenarie delle Marche

Ancona, 31 — Durante il settembre, per il cinquantenario della liberazione, si svolgeranno in tutte le Marche solenni festeggiamenti. Ad Ancona l'11 avrà luogo il Congresso storico del Risorgimento, e il 26 il Congresso della Mutualità scolastica a cui parteciperà il Ministro Ranieri.

Il XXIX settembre - ricorrenza della liberazione di Ancona - avrà qui luogo una solenne commemorazione della giornata. Seguiranno manifestazioni sportive, feste popolari, concorsi, ecc. Il teatro delle *Muse* si aprirà per una grande stagione lirica: si darà la *Thais*, protagonista Carmen Melis.

A Castelfidardo l'anniversario del cinquantenario della battaglia, sarà celebrato straordinariamente. Interverranno alla commemorazione dell'Ossario il Ministro della Guerra generale Spingardi, e probabilmente S.E. Luzzatti.

Loreto, 31, (ore 17.35) — Un Principe Reale interverrà alla commemorazione di Castelfidardo. Egli risiederà a Loreto nel R. Palazzo.

Italia Meridionale

Taranto 3 (*Aurina*) — In seguito al disastroso scoppio avvenuto giorni or sono sulla « Regina Margherita », una Commissione, composta dal contrammiraglio Nicastro, presidente, dal capitano Pugliese, ingegnere navale, segretario, dai capitani di vasc. Martini Paolo e Martini Giovanni, dal tenente colonnello Russo, ha proceduto ad una accurata inchiesta per assodare fatti, circostanze e responsabilità.

Pare che dalle indagini eseguite sia risultato che lo scoppio funesto sia dipeso unicamente da difetto di materiale e che nessuna colpa possa addebitarsi ad alcuno del personale addetto all'apparato motore della nave. Sembra che l'inchiesta stessa abbia pure accertato che l'avaria non poteva essere preveduta.

Si annunzia intanto che la « Regina Margherita » non farà più parte del partito A. L'ammiraglio De Orestis, che attualmente la comanda, sbarca da essa e passa su la « Benedetto Brin ».

La squadra ancorata nelle nostre acque si tratterrà qui sino al 1° settembre; poi partirà per l'Adriatico per eseguire le manovre. Verso il 12 del mese entrante farà ritorno qui per trattenersi una quindicina di giorni.

Incendio nei baraccamenti militari

(S) **Reggio Calabria** 31 — Stamane, alle 4, scoppiò un incendio nel padiglione costruito dal Genio militare per quartiere di fanteria e attualmente occupato dal 17° fanteria. Diede l'allarme una sentinella sparando tre colpi di moschetto.

Accorsero i pompieri, i quali riconosciuta la impossibilità di salvare il padiglione, già tutto in preda alle fiamme, si adoperarono a circoscrivere l'incendio che minacciava i baraccamenti vicini. Accorsero anche guardie e carabinieri.

Sul luogo intervennero le Autorità. La causa si ritiene fortuita.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime. Un tenente e due furieri si salvarono fuggendo seminudi.

I danni si fanno ammontare a circa L. 50,000

Nelle Isole

O Palermo, 31. — Il treno partito stamane da Palermo per Trapani, giunto presso Ponte Forgio, a pochi chilometri da Balestrate, deviava. Due vetture e la macchina, completamente capovolte, precipitavano da un'altezza di dieci metri.

Il materiale è danneggiato. La linea rimase interrotta per due ore.

Un conduttore fu ferito. Parecchi viaggiatori riportarono contusioni. Il panico fu grandissimo.

Da Palermo sono partiti dei soccorsi. Il disastro si attribuisce al cattivissimo materiale.

Ricompostosi, il treno proseguì per Trapani con tre ore di ritardo.

Cagliari, 30. (A.) — Nelle elezioni amministrative sono stati eletti a consiglieri provinciali Escarodda e Marcello e l'avv. Siotto.

Pei consiglieri comunali i risultati finora conosciuti — la metà dei votanti — fan prevedere la vittoria parziale della lista liberale che verrebbe a conquistare circa 25 posti su 40.

Gli altri 15 posti, salvo ulteriori spostamenti, verrebbero divisi fra i clericali, i bloccardi ed i dissidenti popolari.

E' rimarcato il fatto che i due maggiori esponenti della lista liberale, l'ex-sindaco e l'ex-assessore delle finanze, si trovino fra gli ultimi e anzi pericolino di soccombere; eguale sorte però il corpo elettorale ha riservato al *leader* del blocco, ciò che dimostra il confusionismo del corpo elettorale che alla lotta d'idee ha preferito la gara delle persone.

Provincia Romana

Castel Gandolfo 30 — Domenica 4 settembre avrà luogo la consueta grande festa patronale con processione religiosa, tombola di lire 600, fuoco artificiale della Ditta Coccia di Paliano e coll'intervento dei concerti popolari vicini.

— Per il XX Settembre questa Società di Tiro a Segno ha indetto una gara che per il numero dei concorrenti e l'importanza dei premi riuscirà certo brillantissime.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1157	418	148	—
Venezia	»	298	143	19	—
Savona	»	353	181	50	—
Livorno	»	187	47	75	—
Spezia	»	120	81	34	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 1 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Duca di Genova » con Capo Mele e Palmaria.
« Hamburg » e « Ultonia » con Capo Sperone.
« Oceania » con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

Note Agrarie

LO STATO DELLE CAMPAGNE

La decade trascorse in gran parte d'Italia con tempo prevalentemente bello e la temperatura subiva un sensibile innalzamento. Queste condizioni meteoriche furono favorevoli alle colture agricole delle campagne del Piemonte, della Lombardia e del Veneto.

In queste regioni incomincia a maturare, con promessa di buon raccolto, il granoturco; il riso si presenta promettente in Lombardia: le patate danno prodotto abbondante: prosperano gli ortaggi e le erbe nei prati naturali ed artificiali.

La siccità persiste nell'Emilia, qua e là nelle Marche e nel Lazio.

In Toscana lo stato dei campi è in complesso buono. Nelle regioni del centro è incominciato il raccolto del granoturco con buon prodotto, e tale si annuncia anche quello dell'olivo.

Le varie coltivazioni seguono nelle terre del Sud il loro andamento normale e quindi nell'insieme soddisfacente. Il caldo ha favorito in campagna un maggior sviluppo della vegetazione, ed in Basilicata caddero pioggie ristoratrici.

In alcuni luoghi il tempo asciutto ha determinato l'arrestarsi della infezione peronosporica nell'uva, che ovunque si avvia a maturazione.

I lavori campestri furono sopratutto volti alla preparazione dei terreni per le prossime semine autunnali.

Coltiviamo uve da mensa. — Se la coltura delle uve da tavola fu sempre oltremodo redditiva, maggiormente lo va diventando ora sia per l'aumentata richiesta si all'interno che all'estero, sia per la diminuita produzione a causa principalmente della fillossera e della peronospora.

Quest'anno od in questo momento i prezzi delle uve da tavola s'aggirano dalle 30 alle 35 lire il quintale!

Essi ad ogni modo ed in ogni tempo superano dal 36 al 50 0[0 i prezzi delle uve da vino!

Ecco perchè noi raccomandiamo di estenderne la coltura.

Ciò può farsi o con nuovi impianti, o più sollecitamente innestando sulle attuali le vigne da vino che non siano troppo anziane e più pregiate varietà di uve da mensa, delle quali discorreremo a suo tempo.

Prepariamoci alla seminagione del trifoglio incarnato. — Per quanto antica questa preziosa foraggiera è sempre da raccomandarsi, specie pei terreni poveri.

Essa va seminata alle prime pioggie del settembre su terreno arato superficialmente.

Di seme *vestito* si adoperano 250-300 chili per ettaro, mentre di seme *nudo*, che è più sicuro, si adoperano dai 25 ai 30 chilogrammi.

E' assai raccomandabile spargere col seme 4 o 5 quintali di *perfosfato minerale* per ettara.

Il trifoglieto d'inverno può costituire un eccellente pascolo pel gregge: a primavera si falcia, si somministra verde o se ne fa fieno, alquanto grossolano, e se ne ricava anche del seme

Contro la cuscuta nei medicai. — Questo parassita filamentoso di natura vegetale è il grande nemico dei medicai che in breve distrugge.

Ecco perchè bisogna combatterlo ad oltranza.

Ed ecco come.

Appena si scorge qualche macchia di *cuscuta*, bisogna isolarla, radendo bene al suolo medica e cuscuta ad essa abbarbicata.

Indi con della paglia unta di petrolio si dà fuoco sul terreno limitamente alla periferia colpita.

In ultimo si sparge sulla medesima una soluzione concentrata (al 20 per cento) di solfato ferroso, o meglio del solfuro di carbonio liquido.

Se l'anno appresso dovesse ripullulare, si ripete l'operazione.

Rimedio preventivo poi è quello di adoperare seme garantito esente da cuscuta dietro esame di un istituto governativo.

La prossima vendemmia all'estero. — Nel suo ultimo numero l'ottimo *Giornale vinicolo italiano* riferisce sulla situazione della prossima vendemmia all'estero.

Eccola in riassunto:

La Francia si calcola che farà dai 35 ai 40 milioni di ettolitri, cioè poco più della metà del normale.

L'Algeria si trova discretamente ed arriverà a 7-8 milioni.

La Spagna toccherà appena i 15 milioni, cioè parecchio sotto il normale.

Malissimo si trovano il Portogallo, la Germania e la Svizzera.

L'Austria-Ungheria, che l'anno scorso produssero quasi 16 milioni d'ettolitri, quest'anno toccheranno appena i 6 o 7.

Nè in migliori condizioni si trovano la Turchia, la Grecia, la Bulgaria e la Russia.

Sembra che l'annata sia discreta in California. Conclusione finale è questa: che se Messene piange Sparta non ride! Il raccolto del vino nel 1910 riuscirà nel mondo con grande allegria degli igienisti uno dei più scarsi del secolo presente e passato.

Però per fortuna c'è ancora uno *stok* di vino vecchio da supplire in gran parte al vuoto della annata presente.

Ecco perchè i prezzi se si manterranno elevati, non potranno essere esagerati, tanto più che penseranno a moderarli gli acciarpatori che già acuiscono l'ingegno per rinnovare in barba alla legge le famose nozze di Canaan!

La fillossera in Puglia — Purtroppo si va continuamente estendendo.

Recentemente furono dichiarati infetti altri due Comuni del Leccese, Salice e Galatone.

Il Congresso degli agricoltori italiani a Campobasso — Questo Congresso, che doveva aver luogo entro il corrente mese, venne rimandato ad epoca indeterminata.

Esportazione di vini e derivati nel primo semestre 1910 — La nostra esportazione vinicola nel primo semestre del 1910 raggiunse la cospicua cifra di lire 28,200,000 con un aumento di lire 4,800,000 sul periodo corrispondente del 1909, quella delle fecole e tartari raggiunse i 6,200,000 lire.

Cooperativa per la gelatina d'uva — Il cav. Achille Gigante dietro i buoni risultati ottenuti dalla preparazione casalinga della *gelatina di uva* premiata alla recente esposizione di Roma, ha assunta l'iniziativa di costituire in Castel Gandolfo una cooperativa per la preparazione industriale di questo ottimo prodotto.

Camillo Mancini.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso socialista di Copenaghen

(S) **Copenaghen,** 31 — Nella Commissione sui rapporti fra le cooperative e il partito socialista, vi è stata una vivace discussione.

La tendenza guesdista, la quale sostiene che la cooperazione debba essere subordinata al partito socialista e contribuire ai suoi bisogni, appoggiata dalla minoranza francese, dai belgi e dagli svedesi, è stata sostenuta da Anseele, Vandervelde, e Guesde.

L'opinione contraria è stata sostenuta dalla maggioranza francese e dagli inglesi, i quali chiedono l'autonomia completa delle cooperative.

La discussione è stata vivacissima. Guesde in certi momenti ha assunto un tono violento ed ha rimproverato alla cooperazione di allontanarsi dalla linea socialista.

E' stata presentata una terza mozione dai belgi e dagli austriaci, mozione che si sta discutendo. Essa dà ragione ai guesdisti nel senso che proclama la filiazione della cooperazione dal partito socialista, il quale però non reclama alcuna sovvenzione da essa.

La Commissione sui sindacati ha continuato la discussione sui sindacati czechi che hanno voluto dichiararsi indipendenti dai sindacati austriaci e avere la loro autonomia e la loro sede a Praga, come il partito socialista czeco, che si è costituito all'infuori del partito socialista tedesco dell'Austria e che reclama una organizzazione centrale a Vienna.

La Commissione sembra dovere adottare le condizioni di un comune sindacato in Austria, dando così torto agli czechi e ripetendo, come nei precedenti Congressi, che l'unità di amministrazione sindacale deve essere osservata da ciascuno Stato.

La Commissione delle mozioni ha redatto il testo della protesta contro le persecuzioni, di cui sono vittima i socialisti giapponesi, della protesta contro la borghesia della Repubblica Argentina di fronte alla classe operaia e della protesta contro l'intervento della Russia in Persia.

La Commissione ha approvato una mozione presentata dall'austriaco Reitz, la quale proclama la necessità dell'unione dei popoli balcanici e ricorda che i giovani turchi non avranno le simpatie internazionali fino a che non se ne dimostreranno degni.

A proposito dell'Argentina, la congressista Forgue ha domandato come risposta alle violenze contro i socialisti argentini il boicottaggio delle merci argentine. Tale proposta è stata respinta.

Il Congresso terrà seduta plenaria domani.

O (S) **Copenaghen,** 31. La mozione proposta dalla maggioranza della Sottocommissione alla Commissione per il disarmo del Congresso socialista internazionale è sostenuta dal delegato tedesco Ledebour, il quale mostra la necessità del movimento popolare per ottenere il disarmo, ma rimane di proposito impreciso sul carattere di questo movimento, allo scopo di non esporre i militanti di alcuni paesi a procedimenti che indubbiamente verrebbero iniziati.

I delegati inglesi e francesi non trovano però il testo sufficientemente esplicito e presentano un'altra mozione che indica chiaramente i mezzi d'azione del proletariato per impedire la guerra, e fra gli altri lo sciopero generale e l'arresto dei pubblici servizi.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Stadera a ponte (Nerve, Brindisi Superiore).

Raddoppiamento binario sulla tratta km. 20.776-24.365 della Genova-Spezia.

Allacciamento scalo merci col binario di corsa (Caravaggio).

Ampliamento (Castelnuovo Vallo).

Sistemazione chiusure passaggi a livello (Vignale-Arona).

Locali pel servizio viaggiatori o bagagli (Napoli-Porto).

Gare di appalto a licitazione privata.

Sistemazione della tettoia metallica del fabbricato viaggiatori nella stazione di Villa San Giovanni Inferiore sulla linea Battipaglia-Reggio - L. 14.500 - Aggiud. 5 settembre.

Costruzione di muri di sostegno e muri di cinta e sistemazione della striscia del piazzale in corrispondenza del muro di cinta a Voghera, linea Alessandria-Piacenza (1° gruppo lavori per impianto delle nuove officine) - L. 60.000 - Aggiud. 6 settembre.

Sistemazione dei manufatti metallici a doppio binario posti ai chilom. 74.246, 76.578 e 78.055 sul tronco Salbertrand-Beaulard, linea Torino-Modane - Lire 16.800 - Aggiudicazione 5 settembre.

Lavori per alzare di un piano la casa cantoniera al chilom. 86.659 della linea Bologna-Padova - L. 1500 - Aggiudicazione 7 settembre.

Riparazione e rafforzamento parziale della copertura della falda sinistra e sostituzione delle converse nella grande tettoia viaggiatori della stazione di Roma-Termini - L. 29.000 - Aggiudicazione 7 settembre.

Completamento della chiusura della linea Roma-Napoli con stecconi alla romana nel tratto Segni-Roccasecca - L. 22.000 - Aggiudicazione 7 settembre.

Prolungamento di metri 30 della tettoia in legno, che copre il piano caricatore del magazzino merci P. V. della stazione di Cremona - L. 13.500 - Aggiud. 10 settembre.

Gare per forniture.

Una sega ed un trapano per le officine di Lucca - Termine utile 20 settembre.

23.000 metri lin. di stoffa grigio ferro leggiera per abiti - Termine, 21 settembre.

Stoppini diversi per lumi a petrolio fra Ditte nazionali - Termine, 25 settembre.

1000 pelli di montone per guarnizione - Termine, 19 settembre.

Un tornio verticale per le officine di Rimini - Termine, 21 settembre.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 7 smerigliatrici diverse destinate alle officine di Rimini e di Torino - Termine, 21 settembre.

Trasformatore e motore elettrico per il deposito locomotive di Velletri e motore elettrico per il deposito locomotive di Savona - Termine, 21 settembre.

Interruttori principali a rubinetto - Termine, 13 settembre.

Chilog. 8700 di biacca di piombo macinata all'olio - Termine 3 ottobre.

2420 tanaglie da fabbrica assortite. Termine 6 ottobre.

Il termine per la presentazione delle schede relative alla gara per la fornitura di 1200 metri lineari cinghie di pelo di cammello per trasmissione, è stato prorogato al 15 settembre.

2500 fanali da segnalamento per convogli, tra Ditte nazionali - Termine 7 settembre.

48.500 guancialetti felpati per boccole di veicoli e 11.000 gabbiette di ferro per i guancialetti stessi - Termine 14 settembre.

Chilog. 1500 cuoietto dello spessore di millim. 2 e 2 1[2 - Termine 19 settembre.

Scioperi all'estero

Sciopero generale a Bilbao?

(S) **Bilbao,** 31. — Le Federazioni hanno deliberato con undici voti contro dieci, lo sciopero generale.

(S) **Bilbao,** 31 — Si crede che lo sciopero generale nuovamente approvato non avrà maggior successo di quello che doveva effettuarsi l'altro, le circostanze non essendo propizie a simile movimento.

Regna un completo disaccordo in seno alla Federazione delle Società operaie. Il presidente, il vice-presidente ed il segretario sono dimissionari.

Durante l'avvenuta riunione la delegazione dell'Unione generale degli operai si è dimostrata contraria allo sciopero generale.

O (S) **Bilbao,** 31. Lo sciopero si è esteso nel pomeriggio. Parecchi stabilimenti hanno chiuso le loro officine. Sono avvenuti frequenti incidenti per le vie specialmente nelle vie Ribera e Barrena ove il Governatore militare ha dovuto presentarsi per impartire energici ordini. La parte bassa della città è occupata militarmente, gli altri quartieri della città sono isolati.

La gendarmeria fu assalita, ma nessuno dei gendarmi rimase ferito.

Furono operati numerosi arresti sotto imputazione d'insulti e vie di fatto contro la forza pubblica. Grande numero di negozi e di stabilimenti sono chiusi in seguito agli incidenti che ogni momento si verificano: difatti hanno luogo continuamente cariche di polizia e di gendarmeria.

Scienze e Lettere

Il monumento al prof. Cuzzi

Presso il Municipio di Suna (Pallanza) fu solennemente inaugurato il monumento che i cittadini di Suna, gli amici e gli ammiratori, hanno offerto in onore di Alessandro Cuzzi, il celebre ostetrico.

Parlarono il presidente, del Comitato, prof. Pestalozza di Roma, il cav. Roversi, il Sindaco di Suna. Quindi al suono della marcia reale fu scoperto il monumento.

Alla sera ebbe luogo all'albergo della *Pesca di Oro* un banchetto. Parlarono applauditissimi i prof. Clivio e Guzzoni degli Ancarani, il Sindaco e il Sottoprefetto.

Il monumento è riuscito pregevolissima opera d'arte.

Nell'Accademia di Francia.

(S) **Parigi,** 31. — E' morto l'accademico Alberto Vandal in seguito ad una congestione polmonare.

Alberto Vandal, nato a Parigi il 7 luglio 1853, aveva esordito nella vita letteraria con racconto di viaggi: *En Carriole à travers la Suède et la Norvège* (1876): poi si consacrò alla storia diplomatica e compose, con gli archivi del Ministero degli affari esteri una serie di opere, che si raccomandano per la sicurezza dell'erudizione, l'eleganza della forma, l'ampiezza e la vivacità della narrazione, e il colore delle descrizioni e dei ritratti.

Citiamo *Louis XV et Elisabeth de Russie* (1882), *Ambassade française en Orient sous Louis XV* (1882), *Napoléon et Alexandre I* (1891-93).

Da ultimo era ritornato alla storia di Francia propriamente detta con *L'Avènement de Bonaparte* (1902).

Professore alla Scuola delle Scienze politiche, Alberto Vandal era stato eletto nel 1897 membro dell'Accademia di Francia in luogo di Léon Say.

Drammi di terra e di mare

Il « Magellano » invaso dall'acqua.

(S) **Rio Janeiro,** 31. — Il piroscafo francese *Magellano*, diretto a Buenos Aires, ha avuto l'asse dell'elica spezzata presso l'isola di Palma ed ha riportato gravi danni. L'acqua ha invaso la stiva.

Il *Magellano* è stato rimorchiato nel porto di Santos. Tutti i passeggieri e l'equipaggio sono salvi, ma si considera una gran parte del carico come perduta.

COLÈRA E PESTE

Austria.

(S) **Vienna,** 31. — Il Ministro degli interni ha comunicato al Ministro degli Esteri e a quello della Marina che dopo l'isolamento dei due ammalati di colera all'ospedale Francesco Giuseppe, non si è verificato nessun caso nuovo di colera e perciò ogni pericolo ulteriore di diffusione del morbo appare scomparso.

Germania

O (S) **Berlino,** 31. Si dichiara ufficialmente che in nessuno dei casi sospetti verificatisi a Berlino si constatò trattarsi di colera.

Ungheria.

O (S) **Presburgo,** 31. Sul battello *Regensburg* si ammalò una donna che trasportata nel locale ospedale vi morì stasera. E' stato constatato trattarsi di colera asiatico.

SPORTS

La gare d'aviazione a Milano

O Milano, 31 — Oggi si è chiuso il primo periodo delle iscrizioni per le gare aviatorie del Circuito aereo di Milano (24 settembre-1° ottobre) e per la traversata delle Alpi in aeroplano (Briga Milano, 18-24 settembre).

Le iscrizioni al Circuito sono 33, di cui 19 di aviatori francesi, 7 italiani, 2 tedeschi, 2 belgi, 1 inglese, 1 olandese, 1 peruviano. Si contano 12 tipi diversi di apparecchi e 7 di motori.

Degli apparecchi per il Circuito, 13 sono biplani e 19 monoplani.

Per la traversata delle Alpi le iscrizioni sono 5, e cioè: 3 di aviatori francesi, 1 tedesco, 1 peruviano. Degli apparecchi, 4 sono monoplani ed 1 biplano.

Hanno inoltre chiesto di essere inscritti l'americano Molran, il belga Tich e il francese Parisot.

Il secondo periodo delle iscrizioni, con doppia tassa, si chiuderà il 10 dell'entrante settembre: per la traversata delle Alpi il 15.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Settembre.

Dal 3 all'11 novilunio. Bel tempo nel periodo di caccia e pesca fluviale.

Passeggiate marittime piacevoli. Calma.

Dall'11 al 18 primo quarto di luna.

Periodo assai cattivo: ventoso e piovoso.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e al Golfo di Tunisi. Folate di vento. Stretto di Bonifacio da evitarsi. Navigazione difficile tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del Mediterraneo, del Mare Jonio e del Mar Tirreno.

Dal 18 al 25 plenilunio. Periodo assai migliore del precedente. Piccole brezze sulla terra verso sera, lungo le coste della Provenza, della Contea di Nizza e della Liguria.

Temperatura assai piacevole nei paesi rivereschi del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Dal 25 settembre al 2 ottobre, ultimo quarto di luna. Periodo variabilissimo di una gravità relativa verso la fine. Serie di belle giornate, tuttavia, nella regione meridionale della Francia e nel bacino occidentale del Mediterraneo.

Brezze assai forti, diurne, sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico il 29 e il 30. Mattinate fresche.

Carattere del mese: variabile. Crescita dei corsi d'acqua nell'Europa occidentale. Elevazione in conseguenza, del livello dei fiumi.

Igiene specialmente da osservarsi nella regione del Sud-Est della Francia, nell'Alta Italia, in Svizzera e nel Tirolo.

La famiglia del compianto collega

Gustavo Vigna Dal Ferro

nell'impossibilità di esprimere singolarmente la propria gratitudine agli Enti, colleghi ed amici, che in tanti modi vollero prender parte alla grave sua sventura, per nostro mezzo porge a tutti i sensi della più viva riconoscenza.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: monsig. Guerri, Prefetto della Dateria Apostolica; monsig. Glorieux, Canonico di S. Maria Maggiore e il comm. prof. Luigi Cavenaghi, Direttore artistico per le Gallerie ed altre pitture dei Palazzi Apostolici. Ha poi accordato udienza generale a varie distinte persone italiane e straniere.

— Fra giorni monsig. Scapinelli, Segretario della S. Congregazione degli Affari straordinarii, lascierà Roma in temporaneo congedo e sarà sostituito da monsig. Benigni.

— Ci telegrafano da *Sasa* che è morto improvvisamente per emorragia cerebrale mons. **Carlo Marozio,** vescovo da sei anni di quella città. Aveva 65 anni.

In memoria di Gustavo Vigna. — Da Ravenna, ove si trova in brevi vacanze, il comm. Corrado Ricci ci ha inviato il seguente telegramma:

RAVENNA, 31, ore 8. — Mando alla famiglia Vigna Dal Ferro ed al *Popolo Romano* vive condoglianze per la morte del povero Gustavo, cui legavami amicizia trentenne.

Corrado Ricci.

In nome della famiglia e del *Popolo Romano* inviamo all'illustre Direttor Generale delle Belle Arti i più sentiti ringraziamenti per le affettuose condoglianze.

Ospizi Marini — Nell'Ospizio Marino di Anzio, con i giorni 6 e 9 Settembre prossimo, si compie il 2° periodo della cura balneare per i fanciulli poveri, rachitici o scrofolosi, della Città e della Provincia di Roma.

Fino ad oggi i ricoverati nell'Ospizio sono 311, dei quali 150 del Comune di Roma, e 161 dei Comuni della Provincia romana.

Fra quelli, del Comune di Roma, sono compresi 8, per i quali si rimborsa all'Istituto la retta di degenza da S.M. la Regina Madre (2) e dalla Congregazione di Carità di Roma (6).

Tutti gli altri sono a carico dell'Istituto.

Nei giorni sopra indicati incomincia il 3° ed ultimo periodo di cura, nel quale saranno ospitati altri 150 fanciulli, 60 del Comune di Roma e 90 degli altri Comuni della provincia romana.

Al chiudersi dell'esercizio balneare, in quest'anno avranno avuto ospitalità nell'Ospizio 461 fanciulli, che in confronto delle domande pervenute all'opera pia (2368), e dei fanciulli che i Sanitari visitatori hanno giudicato bisognosi della cura in grado indispensabile o necessario (887) rappresentano una parte minima, il quinto, circa rispetto alle iscrizioni, e meno della metà in rapporto ai dichiarati bisognosi della cura in grado indispensabile e necessario.

Questo quadro statistico è veramente sconfortante.

Esso è la dimostrazione positura che l'Opera Pia non si trova in grado di poter soddisfare a tutti i bisognosi che per questo ramo di beneficenza presentano i Comuni della provincia nostra.

Si aggiunga che gli altri che hanno fatto domanda, non compresi fra gli indispensabili e necessari, per circa mille fanciulli, i sanitari visitatori hanno riferito che se si potessero inviare alla cura balneare ne avrebbero molta utilità; ristorando i loro deperiti organi minati per la azione della scrofola o del rachitismo.

Dei fanciulli ospitati, essi hanno una degenza nell'Ospizio per 45 giorni integri; gli altri, quelli che verranno ospitati nel 3° periodo, per 30 giorni integri, non compresi cioè, in questi periodi il giorno d'ingresso e quello di uscita. Nell'Ospizio stesso il 14 Agosto sono stati ospitati 22 fanciulli inviati a spese dell'Amministrazione Ospitaliera di Roma per la cura permanente.

Per questa cura attualmente sono degenti nell'Ospizio 48 fanciulli, compresi quelli a carico dell'Amministrazione degli Ospizi Marini, e della Congregazione di Carità di Roma.

Consolato d'Austria-Ungheria in Roma — Il Governo austro-ungarico ha comunicato ufficialmente al Console generale onorario comm. Giorgio Schumacher di averlo dietro sua domanda esonerato dalle funzioni, che da trenta anni copriva a Roma.

Il nuovo console, dott. G. R. von Kiviatkowski, funzionario di carriera, (del quale annunciammo già la nomina) era da cinque anni addetto al Ministero degli esteri a Vienna.

Egli assumerà tra giorni l'esercizio delle sue funzioni.

Una lettera del Prefetto alla « Croce Bianca. » — La « Croce Bianca » preparando tutto il suo materiale, e preparate sei squadre, mise a disposizione del Prefetto di Roma o materiale e personale d'infermieri.

Il Prefetto ha inviato ieri alla benemerita Associazione romana la seguente lettera:

Presidente « Croce Bianca, »

Ringrazio la S. V. per l'offerta che fa dell'opera di codetta benemerita Associazione per i servizi di pubblica assistenza.

Al momento presente non vi è bisogno di altro personale fuori di quello già in servizio presso gli ordinari istituti ospitalieri e gli uffici municipali di disinfezione.

Tuttavia farò tesoro della preziosa offerta per il momento in cui la necessità lo richiedesse e fin d'ora le porgo i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Il Prefetto: *Aparraton.*

Per lo scultore Cantalamessa. — Ieri hanno avuto luogo i funerali dello scultore Cantalamessa-Papotti, cui non valsero a salvare le affettuose cure del dottor Ragazzoni e dei congiunti.

Al corteo hanno preso parte numerosissimi artisti e ammiratori.

Nicola Cantalamessa-Papotti, nato ad Ascoli-Piceno nel 1831, si recò giovanissimo a Roma, dove studiò con Pietro Tenerani, l'allievo forse migliore di Antonio Canova e all'Accademia di San Luca.

I primi suoi lavori degni di nota furono alcuni monumenti sepolcrali per i cimiteri di Ascoli e di Roma, il bassorilievo rappresentante « Il Sogno di S. Giuseppe » che adorna il monumento della Immacolata Concezione in piazza di Spagna e varie statue della Reggia di Capodimonte.

Fece vari viaggi in America, durante i quali eseguì varie statue e monumenti fra i quali quelli dell'industriale Chilsom e del Presidente Garfield.

Di ritorno in patria concorse, ma senza fortuna per la statua equestre di Vittorio Emanuele da erigersi sul monumento di Roma.

Vinse invece il concorso per i gruppi che ornano l'attico del Palazzo della Banca d'Italia.

Il Cantalamessa-Papotti era autore del magnifico monumento equestre, eretto in Ascoli nel 1882 a Vittorio Emanuele, il primo che fosse dedicato in Italia alla memoria del Gran Re.

Malgrado la grave età egli lavorava ancora alla statua della « Politica » per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma e ad una delle colossali « Vittorie » in bronzo pel monumento stesso.

Insignito di varie onorificenze italiane ed estere Nicola Cantalamessa-Papotti era Accademico di San Luca e professore onorario dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

Per il palazzetto di Venezia. — Doveva riunirsi ieri la Commissione regia per il monumento a V. E., in assemblea plenaria, per discutere la proposta Bini, già accolta dalla Sotto-Commissione.

Ma in seguito ad accordi presi la trattazione dell'argomento è stata rinviata ad altra riunione.

Il Commissariato di P. S. del Viminale — Oggi il Commissariato di P. S. del Viminale si trasferisce alla nuova sede in via Calatafimi.

Gli alberi di via Galvani — Il Comitato per il miglioramento economico del Testaccio ha reclamato all'Amministrazione comunale a nome degli abitanti della suddetta via perchè pensi a far tagliare i rami più lunghi dei platani di via Galvani, i quali entrano sino nelle Camere dei primi piani togliendo alle numerose famiglie operaie che vi abitano, aria e luce.

Gli alberi sono certamente un ornamento delle vie e possono far piacere ai cittadini, ma che essi giungano a penetrare nell'interno delle abitazioni, sembra troppo!

Bambine che tornano. — Ieri sera sono tornate a Roma, tutte vispe, liete e bene in salute le bambine che il benemerito Comitato del-

e Colonie estive aveva inviato alla Colonia estiva di Cingoli.

Le attendevano alla stazione il presidente del Comitato, prof. Di Donato, varii membri del Comitato stesso ed i parenti.

Sabbatini si ritira. — Nella imminenza delle elezioni per la nuova Commissione esecutiva della Camera del lavoro, i varii gruppi che se ne contendono la direzione tengono continue ed animate riunioni.

Nella recente, tenuta dai socialisti, fu deciso di portare tra i 15 nomi l'antico segretario, Romolo Sabbatini.

Ma questi, in una lunga lettera diretta allo Spada, segretario dell'Unione socialista romana, ha declinato recisamente la candidatura, dichiarando che non intende immischiarsi nelle gare dannose che sono sorte nel proletariato romano, la cui unione è stata proclamata a parole, ma, a fatti, si riduce in una vera e propria illusione.

E' quello che avevamo sempre detto noi.

Congresso Naz. commessi e impiegati privati — I soci della Società generale di M. S. e della Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio terranno assemblea generale nei locali sociali in via Santa Chiara 49, domani sera alle ore 21 in prima ed alle 22 in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Comunicazioni del Comitato pro-limitazione d'orario — 3. Temi del Congresso Nazionale di Bologna — 4. Nomina dei rappresentanti al Congresso.

L'assemblea proseguirà senza altro avviso lunedì alle 21,30 precise.

Domani sera, un'ora prima di quella fissata per l'assemblea, si riunirà il Consiglio direttivo dell'Unione di miglioramento.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nasambier, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'assassinio in via dei Chiavari

Si brancola ancora assolutamente nel buio e si fanno le più fantastiche supposizioni circa l'autore o gli autori del delitto di via dei Chiavari e le circostanze nelle quali esso sarebbe stato perpetrato.

Il commissariato di S. Eustachio però prosegue attivamente nelle sue ricerche e il cav. Perilli, coadiuvato dai suoi solerti funzionari, spera di potere avere presto in mano il bandolo della matassa, la quale purtroppo è tanto imbrogliata che veramente non sapremmo come informare i nostri lettori dei supposti, da cui partono le indagini della polizia e dei risultati finora ottenuti.

Diremo quindi, saltuariamente ciò che si è svolta nella giornata di ieri.

Intanzi tutto è stato assodato quanto segue:

Alle 11 del giorno 29 corr., mentre sua sorella Annunziata usciva di casa, il Busolacchi vi faceva ritorno dalla osteria di Anselmo Briotti, sita nella stessa via dei Chiavari.

Alle 11,30 la suocera del Briotti, Ginevra Pierimarchi che abita al piano superiore a quello occupato dal ciabattino, nel rincasare attraversò la porta della sua stanza, lasciata aperta, vide il Busolacchi che si spulciava, pur accingendosi a mettersi a letto. Più tardi, dopo mezz'ora, come la Pierimarchi ebbe ad affermare, scendendo di nuovo per le stesse scale, trovò la porta della casa del ciabattino ancora aperta, e costui disteso sul letto con le spalle rivolte contro la parte stessa.

La Pierimarchi allora credette bene di chiudere quell'uscio e ritornò all'osteria.

Quasi alla stessa ora, e cioè verso mezzogiorno, la sarta Anna Botta, abitante al piano sottostante e proprio in corrispondenza della stanza del Busolacchi, udì provenire da questa una specie di trambusto, come se si fosse trattato di una colluttazione e poi un rumore di passi affrettati. Ella però non si preoccupò di nulla, poichè il ciabattino faceva spesso del chiasso per il suo perenne stato di ubbriachezza.

Infine la scoperta del delitto fu fatta dall'Annunziata alla presenza della Pierimarchi e di una terza, certa Maria Proietti, la quale avendo sbottonato il panciotto del Busolacchi, sperando ancora che costui si trovasse in stato di svenimento, si accorse per prima della ferita all'ipocondrio destro. La ferita è piccolissima e niente affatto sanguinosa, ciò che dimostra essere stata prodotta da un'arma sottilissima.

La Pierimarchi, interrogata, è caduta in qualche contraddizione ed è stata perciò trattenuta a disposizione della P. S.

Nel frattempo Annunziata Busolacchi è stata rimessa in libertà, poichè oramai ogni sua responsabilità nel delitto sembra, per lo meno in gran parte esclusa.

La polizia ha anche eseguito una perquisizione nell'osteria del Briotti e nella cantina ad essa sottostante, ma senza alcun risultato.

Sappiamo infine che sono stati pure eseguiti altri arresti di parenti ed amici di *Pippetto er pollarolo*, ma su di essi il cav. Perilli mantiene il più assoluto riserbo.

Attorno ad una morte misteriosa

— Nel mattino della scorsa domenica - come già pubblicammo - lo scalpellino Antonio De Pedys si allontanò dalla sua abitazione al vicolo del Cedro in Trastevere, avvertendo la famiglia che si recava in casa di un compare, ove avrebbe pranzato. Non ricomparve nella notte. Il giorno seguente fu trasportato a casa in un birocccino, privo di sensi.

Il figlio Ercole allora lo fece condurre a S. Spirito a mezzo dei militi della Croce Bianca, ed ivi il De Pedys sessantenne ebbe riscontrate contusioni varie e la frattura di due costole.

Il delegato Polcari tentò di interrogare il De Pedys, ma non riuscì a cavargli una sola parola dalla bocca.

Più tardi, però, il De Pedys, parlando alla guardia Luigi Pace, di servizio all'ospedale stesso, narrò che la sera di domenica, alle ore 22, dopo aver cenato in casa di un suo compare, era stato condotto da due compagni scalpellini, certi Francesco Muscio e Paolo Del Nunzio, nell'osteria « Macel de' Corvi », presso il monumento a V. E. Quivi avevano vuotato parecchi fiaschi, poi erano usciti a passeggio.

Dopo aver camminato per qualche tempo, il Muscio e il Del Nunzio, approfittando della sua ubbriachezza, lo avevano stordito a colpi di *box* nel petto e derubato di una ventina di lire che portava in dosso.

La guardia Pace avvertì della grave deposizione il Commissariato di Prati, ma ieri, quando il delegato Polcari si recò a Santo Spirito il De Pedys era già morto.

Così intorno alla fine del disgraziato si sono addensate le fitte ombre del mistero.

Intanto è stata ordinata l'autopsia del cadavere per stabilire se si tratta realmente di delitto o di disgrazia.

La polizia, dal canto suo, prosegue a indagare attivamente e nel pomeriggio di ieri interrogò tutti coloro che, nella giornata di domenica, si trattennero e furono visti insieme al De Pedys.

Bisogna notare però che la narrazione del supposto omicidio fu fatta dal De Pedys, mentre era in preda al delirio e che, in essa, si riscontrano parecchie contraddizioni.

E' accertato anche che egli uscendo di casa non aveva che sei lire; cosa che starebbe a dimostrare la inverosimiglianza di una rapina, e infine che il cadavere fu rinvenuto in v. della Balduina, in luogo cioè troppo lontano da Macel de' Corvi e sempre sorvegliato dalle guardie di finanza di servizio alla barriera. Queste, naturalmente, se a poca distanza da loro fosse avvenuta una rissa, avrebbero udito le grida e sarebbero accorse.

E' sperabile quindi che si tratti veramente di una disgrazia.

Gesta di teppisti. — Ieri notte le guardie Cuzzola, Sabatini e Angelini del Commissariato di Ponte, transitando per piazza della Padella si accorsero che i ladri erano penetrati, forzandone la porta, nel negozio di vino di Anselmo Liberati, e che stavano tranquillamente facendo il bottino. Entrati, allora, nella bottega con le rivoltelle in pugno intimarono ai teppisti di non muoversi, ma questi, per tutta risposta, si ribellarono. Sopraggiunto, però il pattuglione, diretto dal delegato Amatori, furono trascinati a viva forza in arresto all'ufficio di pubblica sicurezza di via dei Coronari, ove vennero identificati per i notissimi pregiudicati Aurelio Pesci, Mario Bellucci, Domenico Fiorani, Giuseppe Monti e Umberto Poggesi.

Rinchiusi in camera di sicurezza continuarono ad urlare e inveire contro le guardie, tentando di abbattere la piccola porta della segreta ed alla fine, poichè con lo strepito solo non avevano ricavato alcun effetto, cominciarono ad invocare disperatamente aiuto poichè uno dei loro compagni era morto all'improvviso.

La finestra della camera di sicurezza dà sulla strada cosicchè il baccano ed i lamenti finali degli arrestati destarono l'allarme in tutto il vicinato, onde ben presto dinanzi al Commissariato si radunò una discreta folla di donnicciuole e di passanti.

Allora gli agenti si decisero di entrare nella camera di sicurezza.

Quivi, trovavarono l'arrestato Umberto Poggesi che faceva il morto; intorno a lui gli altri imprecavano contro la polizia.

La burletta, però, ebbe presto termine poichè il Poggesi, sollevato dalle guardie, non riuscì a celare di essere vivente.

Nondimeno esperimentò un altro sistema — che è consueto a tutti i teppisti — quello cioè di fingersi epilettico: esso gli valse una buona scarrozzata sino a S. Spirito, ove però, essendo stato riconosciuto per un volgare simulatore, dovette rassegnarsi a passare la nottata stretto nelle forti cinghie di una camicia di forza.

E così la gazzarra ebbe fine.

Tentato suicidio — Al Corso Umberto I, la diciottenne Erminia Pontarozzi bevve una soluzione di acido solforico.

A S. Giacomo la giudicarono con riserva.

Interrogata dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè, essendo orfana di padre e di madre e priva di qualsiasi aiuto, non sapeva come soddisfare alle più urgenti necessità della vita.

Un cadavere nel Tevere — Sotto ponte Margherita, e precisamente presso il galleggiante della Società Bari Nantes, le acque del Tevere hanno portato a riva il cadavere di un giovane, che ha soltanto le gambe coperte da un paio di mutandine colorate, il che dimostra trattarsi di un bagnante annegato.

Grave disgrazia sul lavoro — Alle 16, sopra una impalcatura del palazzo in costruzione della ditta Brignoli e Badaloni, in piazza del Risorgimento, alcuni operai tiravano su grandi secchi che, nel sottostante cortile, il manovale Giovanni Brugnani, veniva riempiendo di asfalto. Ad un tratto uno dei secchi urtò con tanta violenza contro un cornicione di lavagna che un blocco si staccò e cadde da un'altezza di circa 20 metri, sulla testa del disgraziato Brugnoni.

A S. Spirito gli riscontrarono frattura della base del cranio.

Avvelenato per isbaglio. — Lo stallino Luigi Orazi, scambiato un fiasco di sublimato per acqua ne bevve un bicchiere.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Aggressione? — Mentre Francesco Ferrari attraversava con la moglie Teresa Cherubini la via Casilina, fu aggredito da un individuo che gli vibrò un colpo di coltello alla guancia destra.

Condotto a S. Antonio, ove dichiarò di non conoscere l'aggressore, fu giudicato guaribile in 10 giorni con pericolo di sfregio permanente.

Una cattiva madre. — Nelle via Cassia Vecchia, i braccianti Agostino Turchi e Enrico Paoletti rinvennero al suolo, avvolta in un grembiule bianco a piccoli fiorami rossi e neri, una bambina nata da quattro o cinque giorni, la quale dormiva tranquillamente.

Fu subito trasportata al nostro brefotrofio. Si fanno indagini per scoprire la madre inumana.

Taccuino nero. — In via Principe Umberto, il fattorino postale Antonio D'Addesi litigò col compagno Remo Bianchini, il quale gli vibrò tre coltellate alla regione lombare e al petto.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione. Il feritore fu tratto in arresto.

Investimenti — L'ostessa Giovannina Luzzi, di anni 50, in piazza V. E. cadde dal proprio carrozzino che era stato investito da un ciclista.

La Luzzi riportò frattura al radio sinistro e contusioni alla gamba destra, guaribili in 30 giorni.

— Il vetraro delle F. S. Oreste Grelli di anni 18, in via S. Martino ai Monti fu investito da un ciclista, riportando ferita al gomito destro, guaribile in 8 giorni.

Disgrazie del giorno — In piazza della Pigna 23, il fabbricante di strumenti Renzo Valerio, nel pulire un motore elettrico, si ferì alla testa.

A S. Giacomo, in osservazione.

— Al vic. d'Ascanio, il bambino Giuseppe Morando fu investito dalla vettura pubblica n. 1326, riportando contusioni gravi.

A S. Giacomo fu giudicato con riserva.

— Il ragazzo Romeo Vagri, attaccatosi dietro un carretto che transitava per il vic. del Leopardo, perdette l'equilibrio e cadde riportando contusioni guaribili in 20 giorni.

— Mentre Tommaso Bernardino, di anni 71, traversava via Cavour, volendo scansare una vettura cadde e si produsse contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 25 giorni.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 1 7mbre 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

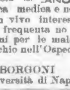
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 6 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|o

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??



MILANO

« Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle Consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. »

2 Dottor BORGONI (della R.ª Università di Napoli

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca " Sorgente Angelica „

F. Bisleri e C. - Milano

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Gea Garisenda, la valentissima artista che unisce alle squisite doti vocali e al sicuro intuito scenico il fascino della grazia e della bellezza, si ripresenta stasera alla ammirazione memore del pubblico romano. E si ripresenta nella parte di *Anna Glavari* nella *Vedova allegra*, una parte che essa rappresenta in modo da farne una creazione indimenticabile.

Prevedere un pubblico numerosissimo sarebbe un'ingenuità. Questa riapparizione della Garisenda segna il principio del risveglio artistico dopo il torpore estivo.

Prossimamente *Amor di principi* del maestro Eysler.

Quirino — Si rinnovarono ieri sera le feste alla Zoada, che si ripresentò nella *Vedova allegra* ripetè la cavatina del *Barbiere di Siviglia* e la romanza « Dormire, sognare, morire. »

Stasera *Sogno d'un valzer*.

Prossimamente l'atteso *Grand prix di Montecitorio*, corsa elettorale di Attilio Turchi.

Metastasio — La commedia di Carlo Bertolazzi, *Il dolente*, ebbe ieri sera esito lietissimo. La interpretazione fu lodevolissima da parte dello Zambuto, del Dal Cortivo, del Frigerio e della Colonnello.

Per questa sera è annunziata un'altra novità, anzi, per meglio dire, una interessante riesumazione: *Lontan dagli occhi lontan dal cuore*, commedia in versi di Demetrio Duca, rappresentata per la prima volta nel 1868 a Firenze.

Adriano — Stasera spettacolo in onore della attrice giovane Ines De Bartolomei. Si rappresenterà *Fernanda*, di V. Sardou.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — La vedova allegra — ore 21.
Quirino — Sogno di un valzer — ore 21.
Adriano — Fernanda — ore 21.
Metastasio — Il dolente, ore 19 — Il piccolo archivio, ore 20 — Sposi, ore 21 — Lontan dagli occhi lontan dal cuore, ore 22 — Donnine allegre, ore 23.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Ultime Notizie

La beneficenza del Re.

○ **Venezia**, 31. S. M. il Re ha consegnato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, 100,000 lire per l'istituzione di cucine economiche nelle Provincie colpite dall'epidemia.

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 31 — Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre:

« Miglioramento progressivo della nutrizione e delle forze generali. Temperatura nella giornata di ieri da 37,1 a 37,5. Salvo complicazioni in questo momento non prevedibili, si può ritenere superata la malattia, che aveva improvvisamente colpito S. A. R. il 18 corrente ».

S. A. R. il Duca di Genova ha lasciato Stresa.

I Principi e le Principesse Reali.

Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna sono partiti alle 16,30 di ieri da Valdieri per Racconigi.

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 29 alla mezzanotte del 30 si sono verificati:

Provincia di Bari

A Barletta casi nuovi 5 e 5 decessi, dei quali 2 dei giorni precedenti;

A Trani soltanto un decesso dei colpiti nei giorni precedenti;

A Molfetta 2 casi nuovi ed 1 decesso.

Ad Andria 1 caso nuovo ed 1 decesso.

A Spinazzola 1 caso nuovo ed 1 decesso dei giorni precedenti.

A Bitonto 1 caso nuovo.

A Vanosa, Ruvo, Bisceglie, Corato nessun caso nuovo.

Provincia di Foggia

A Margherita 1 caso nuovo e 4 morti, di cui 3 degli infermi dei giorni precedenti.

A Trinitapoli 2 casi nuovi ed 1 decesso.

A Cerignola 2 casi sospetti e 2 decessi dei precedenti giorni.

A San Ferdinando nessun caso nuovo.

(S) **Costantinopoli**, 31. In seguito alle pratiche del Governo italiano, il Consiglio sanitario internazionale ha modificato le eccessive misure sanitarie prese contro le provenienze dell'Italia.

Le provenienze da Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta saranno sottoposte a cinque giorni di quarantena e se la traversata durò oltre quattro giorni, a sole 24 ore di quarantena.

Le provenienze dalla zona fra Brindisi e Gallipoli compreso saranno sottoposte a una quarantena di 24 ore, a visita medica e disinfezione: quelle degli altri porti italiani saranno sottoposte soltanto a visita medica.

La lotta contro il colera.

Al maggiore medico cav. Romeo, che dirige il servizio sanitario in Andria, l'on. Sottosegretario di Stato all'interno ha diretto la seguente lettera:

« Ella si compiaccia assicurare i giovani volontari per la tutela della sanità pubblica che i voti da essi presentati furono da me, come di dovere, esaminati e a lei raccomandati direttamente, così come esaminerò con ogni cura quanti rilievi o proposte verranno per mezzo di V. E. o direttamente invieranno per intensificare la lotta contro la diffusione del morbo.

« Seguo e seguirò con simpatia profonda l'opera di queste falangi di giovani volonterosi costituitesi in quasi tutti i Comuni, e specialmente in quello di Andria, confidando che, facendosi essi banditori di pace operosa e mirando unicamente al bene della loro città, resistano ad ogni ingrato ricordo come ad ogni inopportuno eccitamento. E per testimoniare loro l'approvazione del Governo, metto a disposizione dell'Associazione loro per la attuazione dei suoi intenti benefici la somma di lire 300 che farò tenere a mezzo della S. V. »

Calissano.

Presidenza del Consiglio.

L'onorevole Luzzatti a Venezia

(S) **Venezia**, 31 — Il Presidente del Consiglio, è arrivato alle ore 9, ospite del fratello ing. Giuseppe. Egli ha stamane conferito col Ministro della guerra, generale Spingardi, e col Prefetto conte Nasalli Rocca.

Per mezzogiorno gli on. Luzzatti e Spingardi sono invitati a colazione dai Sovrani, sullo *yacht* « Trinacria ».

(S) **Venezia**, 31. — Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, dopo la visita del Prefetto ha ricevuto quella del Sindaco. Quindi si è recato all'Esposizione ricevuto dall'on. Fradeletto, dal Sindaco conte Grimani, dal Prefetto conte Nasalli-Rocca, nonchè dall'Ispettore comm. Gervasi. Il Ministro visitò tutte le sale del palazzo della Mostra, fermandosi dinanzi alle opere più importanti ed esprimendo spesso la sua ammirazione all'on. Fradeletto, che gli era di guida.

Alle ore 16.30, essendo stato avvertito che in casa era atteso da varie personalità, si congedò dall'on. Fradeletto, prendendo impegno di tornare domattina per visitare i padiglioni stranieri.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

○ **Venezia**, 31, ore 19,20. Il Pres. del Consiglio si è recato a bordo del *Trinacria* ed ebbe una conferenza con S. M. il Re, che è durata circa due ore.

L'on. Luzzatti ha riferito a S. M. sulla situazione sanitaria nelle Puglie e su tutti i provvedimenti presi dal Governo per circoscrivere l'epidemia, per prevenire i danni economici e per debellare il morbo con tutti i mezzi possibili.

S. M. il Re ha espresso la più cordiale soddisfazione all'on. Luzzatti per le misure adottate dal Governo e lo ha incaricato di partecipare all'on. Sottosegretario di Stato on. Calissano i suoi personali ringraziamenti e la sua ammirazione per l'opera coraggiosa e sagace da lui compiuta in sollievo delle popolazioni colpite dal colera.

Contro l'elezione del I Collegio di Roma.

Dall'avv. Sacerdoti sono state presentate alla Presidenza della Camera due proteste contro l'elezione del I Collegio di Roma.

Nelle due proteste, firmate da oltre 50 elettori, sono denunziate e documentate numerose irregolarità.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Palmieri (Potenza) e Rocca di Papa (Roma) su parere conforme del Consiglio di Stato 21-28 luglio e sono stati nominati rispettivamente Regi Commissari il signor Pietro Sinisgalli delegato di P. S. e il cav. rag. Vittorio Martelli, primo ragioniere al Ministero dell'interno.

Ministero Guerra.

Oggi si effettueranno le normali operazioni di congedamento anche nei corpi d'armata di Ancona e di Bari per i corpi di presidio nelle divisioni di Ancona e di Catanzaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera è partito per Ancona il Ministro on. Sacchi.

Per la sistemazione della fognatura di Roma

La Commissione ministeriale per gli studi complementari delle fogne di Roma, presieduta dal senatore Cadolini, ha presentato al Ministro dei LL. PP. un'ampia relazione nella quale espone i risultati dei propri lavori.

La Commissione propone due ordini di provvedimenti distinti, secondo il rispettivo grado di urgenza, per conseguire una organizzazione sistematica del servizio dei collettori delle fogne di Roma, in armonia alle nuove esigenze edilizie della capitale.

I provvedimenti della 1ª categoria riguardano principalmente il collettore di sinistra del Tevere per il miglioramento del quale si propone la costruzione di un collettore alto che, percorrendo il nuovo viale Flaminio sbocchi nel Tevere fra il porto fluviale ed il ponte Margherita, nonchè il prolungamento del collettore alto con scaricatore di piena dal Colosseo alla Bocca della Verità.

La Commissione propone inoltre, tra i provvedimenti indifferibili, la costruzione di un collettore basso per il nuovo quartiere di piazza d'Armi ed un altro nuovo collettore per la regolazione degli scoli dell'Aventino.

Nella seconda categoria di provvedimenti la Commissione propone la costruzione di quattro nuovi collettori e cioè: Gianicolense, Appio, della Maranella e di S. Agnese.

I provvedimenti della 1ª categoria importerebbero una spesa presuntiva di circa 3,100,000 lire: quelli della seconda categoria una spesa di lire 6,455,000.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il mercato tedesco delle uve da tavola.

Il Delegato commerciale d'Italia in Berlino comunica al Ministero di Agricoltura che colà, nel giorno 30, il mercato delle uve da mensa fu debole.

I prezzi delle uve di Bisceglie variarono dai 36 ai 38 marchi il quintale, e quelli delle uve provenienti da Pisa e da Bologna oscillarono dai 36 ai 40 marchi.

E' da osservare inoltre che il massimo di 40 marchi fu piuttosto nominale che reale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Una provvida iniziativa pel miglioramento dei servizi

Il Ministro Ciuffelli ha diretto a tutti i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica la seguente circolare:

La diuturna consuetudine dei servizi postali, telegrafici e telefonici suggerisce talvolta a coloro che vi prendono attiva parte, modificazioni, semplificazioni e nuovi espedienti, i quali, anche se lievi in sè medesimi e singolarmente presi, considerati invece insieme e ripetuti per grande numero di casi, possono recare sensibili vantaggi al pubblico ed all'Amministrazione, con economia di tempo, di materiale e di lavoro.

Io rivolgo perciò invito a tutti i dipendenti di questo Ministero, addetti ai servizi attivi o che abbiano con essi frequenti contatti, i quali credessero di poter indicare qualsiasi provvedimento inteso al miglioramento od alla semplificazione del movimento postale, telegrafico e telefonico, di farmi pervenire le loro proposte formulate in termini concisi, quanto basti per non pregiudicarne la chiarezza, trasmettendole per via gerarchica od anche direttamente al mio Gabinetto.

Tali proposte saranno esaminate col proposito di esperimentare e di attuare quelle che sembrino veramente efficaci, ed io mi riservo poi di far noto, a titolo d'onore, il nome dei proponenti e di incoraggiarle e premiare, quando ne sia il caso, le utili iniziative.

Mi è sembrato tanto più opportuno rivolgere questo appello ai funzionari della nostra Amministrazione, ora che la nomina di apposite Commissioni incaricate di studiare le possibili riforme e dei servizi, rende agevole e sicuro un esame approfondito, compiuto da persone competenti ed esperte, di ogni proposta che si riferisce al perfezionamento dei servizi stessi.

Ministero Marina.

Il generale Spingardi, ministro della guerra, con nobilissima lettera, ha espresso al Ministro onorevole Leonardi-Cattolica le sue profonde condoglianze per il doloroso accidente occorso a bordo della regia nave « R. Margherita », assicurando che l'Esercito, nel suo sentimento di fratellanza verso l'Armata, si associa vivamente al lutto che l'ha colpito.

La " Dante Alighieri „ al comand. Ronca

In seguito al telegramma inviato al Ministro della Marina dal comand. la *Dante Alighieri* nel passare dinanzi ad Ostia diretta a Spezia ove la nuova nave dovrà essere armata, il Comitato della Società che dall'Alighieri s'intitola ha diretto il seguente dispaccio:

Comand. Ronca R. nave Dante Alighieri.

Spezia.

« Pel pensiero gentile, pel ricordo altamente patriottico che nel nome di *Dante* e di *Roma* il vostro marconigramma diretto dal *Mare Nostro* al Ministro della Marineria suscita nell'animo degli Italiani, gradite il ringraziamento sincero, il saluto grato e riconoscente del Comitato della « *Dante Alighieri* di Roma ».

Gen. *Pistoja*, Presidente.

INFORMAZIONI ESTERE

La nazionalità greca in Turchia.

○ (S) **Costantinopoli**, 31. — I giornali turchi smentiscono, in base ad informazioni ufficiali, la notizia circa passi che l'Inghilterra avrebbe fatto a favore della nazionalità greca nella Turchia.

Il Metropolita greco di Castoria ha presentato le sue dimissioni al Patriarca, motivandole col fatto che le autorità nell'applicare le leggi ecclesiastiche non procederebbero con imparzialità.

Secondo notizie pervenute alla Porta continua la consegna delle armi nell'Albania e nei villaggi cristiani del *vilayet* di Uskub.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 31. — Nella regione di Amatovo due cantonieri ferroviari sono stati trovati assassinati.

Da quanto si sospetta, il misfatto sarebbe stato commesso da una banda bulgara comparsa da parecchio tempo in quella regione con lo scopo, sembra, di danneggiare le ferrovie.

E' stato inviato un distaccamento di soldati per rintracciarla.

(S) **Salonicco**, 31. — Secondo un rapporto ufficiale i capi banda arnauti prigionieri a Terisovo e a Uskub, i quali diressero il combattimento contro i turchi, verranno presto giustiziati.

E' stato firmato il relativo *iradè*.

Un discorso di Roosevelt.

○ (S) **New-York**, 31. Roosevelt ha pronunziato a Osawatomie un discorso nel quale si è dichiarato campione dell'onestà e della franchezza, ciò che significa, ha detto l'oratore, che intende che le attuali regole elettorali debbano essere modificate per stabilire in modo più corrispondente al vero l'eguaglianza fra le probabilità e il successo.

Importa perciò che i Governi degli Stati e il Governo federale non siano sottoposti a nefaste influenze ed a interessi speciali che corrompono spesso gli uomini nel loro modo di agire.

Roosevelt ha chiesto inoltre che si metta un freno all'intromissione delle Corporazioni industriali e commerciali nella politica ed ha aggiunto che occorre stabilire un efficace controllo specialmente sulle Compagnie ferroviarie.

Grecia e Creta.

○ (S) **Vienna**, 31. La *N. F. Presse* ha da Trieste che il sig. Venizelos, capo del Governo cretese, durante la sua permanenza qui ha manifestato ad amici la speranza di vedere presto regolata la sua posizione in Creta, per potersi consacrare interamente alla politica in Grecia.

Egli ha dichiarato di non avere affatto l'intenzione di ledere le prerogative reali perchè, nel caso si diminuissero si sarebbe obbligati a creare una seconda Camera, ciò che praticamente, in Grecia, è irrealizzabile.

Alla domanda se egli considerava critica la situazione della Grecia e di Creta, Venizelos ha risposto che non può giudicare la gravità del presente stato di cose, ma che spera in un miglioramento e che si possano vincere tutte le difficoltà con mezzi pacifici, come s'è fatto finora.

Contro il rincaro dei viveri in Francia.

○ (S) **Parigi**, 31. Il Comitato della Confederazione del lavoro ha deciso di affiggere entro la settimana manifesti di protesta contro il rincaro dei viveri che attribuisce a speculazioni.

Saranno poi organizzati *meetings* in tutta la Francia.

I Comitati raccomandano agli operai di fare a meno degli intermediari fornendosi per quanto è possibile di viveri alle Cooperative e di boicottare lo zucchero, il vino e la carne fino a che non si sia verificata una diminuzione di prezzi.

FRANCIA

○ (S) **Parigi**, 31. — La « Liberté » ha da Londra: Sir Forestier Walker, Governatore di Gibilterra, è morto.

Borse e Mercati

Roma, 31 Agosto 1910

Mercato discretamente attivo e sempre in buona tendenza. Ricercati i valori locali e migliori i bancari e i siderurgici.

Rendita 3 ¾ % cont. 104.20 a 104.17 ½.
Rendita fine 104.37 ½ a 104.35
Rendita 3 ½ % cont. 103.70
Obbligaz. Ferrov. 3% 368 ¾.
Redimibile 3 % 450 ¼.

Banca d'Italia 1480 a 1478 ½ a 1480 — Commerciale 893 ½ — Credito 571 ½ — Banco Roma 104 — Omnibus 324 a 324 ½ — Gas 1265 a 1267 — Condotte 329 a 328 ½ — Ansaldo 250 a 240 a 249 ½ — Immobiliari 280 a 281 a 280 ¾ — Imprese 127 a 127 ½ a 127 a 127 ½ — Carburo 651 a 650 a 651 a 650 — Zuccheri 79 ¼ a 79 ¾ — Molini 109 — Rendite Fondiarie 100 ½ — Kerka 299.

CAMBI: Parigi 100.57 ½ — Londra 25.37 ½ — Berlino 124.07 ½.

Cambio dazio doganale 31 agosto L. 100.57

Dal 29 agosto a tutto il 4 settembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 31 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 17	104 10	104 10	104 37
Id. fine mese	104 40	104 37	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 02	104 —	103 75	103 80
A. B. d'Italia	1478 50	1478 —	1479 50	1480 50
» Commerc.	892 —	892 —	893 —	— —
» Cred. ital.	571 —	571 —	569 50	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	103 75
Mediterranee	414 —	414 —	— —	414 —
Meridionali	664 —	663 —	663 50	664 —
Acc. Terni	1609 —	1607 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	887 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	366 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 05	124 02 ½	124 —
» Francia	100 58	100 57	100 52 ½	100 57
» Londra	25 37	25 38 ½	25 37	25 37
» Svizzera	100 38	100 45	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 31 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 15	97 52	97 17
ITALIANA 5 %	non quot.	103 55	non quot.
turca	94 80	95 05	94 75
spagnuola	94 95	95 20	95 —
russa nuova	100 50	100 75	100 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 80	97 —
Egiziano 6 %	— —	103 15	103 15
Banca di Parigi	1800 —	1800 —	1801 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5463 —	5453 —
Lotti Turchi	— —	221 —	221 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅝	99 ⅝
su Londra	— —	25 24	25 28
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetua	97 25	Rip.	0 27 0 15
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	97 50	Rip.	0 10
Rendita italiana 5 0|0	103 55	Rip.	0 09
Banca di Parigi	1802 —	Rip.	2 50
Credito Fondiario	800 —	Rip.	— —
Azioni Suez	5455 —	Rip.	8 —
Ferrovie austriache	802 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	125 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	660 —	—	1 15
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	95 —	Rip.	0 10
Rendita ungherese 4 0|0	96 80	Rip.	0 15
Rendita egiziana unificata	102 20	Rip.	0 14 5
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 31	30	31
Cred. aus.	666 75	668 —
Rend. oro	116 15	116 15
» carta	93 70	93 75
Ungh. 4 %	91 95	91 95
» 3 ½	80 90	80 90
Union. Bk.	624 75	623 75
C. Londra	24 04	24 03 5
Lire ital.	94 70	94 60

Londra 31 Agosto	31 apertura	31 chiusura
Consol.	81 3/16	81 ¼
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 ¾	93 ¾
Russo 5%	— —	76 ½
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 ½	93 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino 31	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rubio	216 60	216 65
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 — ore 15.5

Rend. 3 ¾	104.40	Raffinerie	363.—	Elba	265.—
id. 3 ½ %	104.—	Ind. Zucc.	316.—	Savona	332.—
B. d'Italia	1478.50	Eridania	790.—	Carburo	649.—
Commerc.	—.—	Zucc. Naz.	131.—	Molini A. I.	319.—
Cred. ital.	592.—	id. Rom.	79.—	Semolerie	305.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	292.—
B. Roma	103.50	Terni	1608.—	Imprese	127.—
Meridion.	664.—	Metallurg.	117.50	Ansaldo	247.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	270.—	Ferr. Veltri	277.—
Navigazio.	387.—	Officine	483.—	Italia	71.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi o mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

IV

— Non ricordo. Non leggo mai nei giornali le relazioni dei processi. Narratemi di che si tratta, signorina.

— E' subito fatto. La signora Dainclair viveva a Parigi col marito e con la suocera, con la quale non andava affatto d'accordo. Un brutto giorno per liberarsi per sempre dell'odiosa presenza della madre del marito, la signora Dainclair propinò alla vecchia un terribile veleno che in pochi minuti la trasse alla tomba.

— Cosa spiccia! — osservò Alfredo.

— La giustizia volle investigare e trasse la signora Dainclair dinanzi i giurati accusandola, di veneficio. I giurati dopo un lungo dibattimento emisero il loro verdetto secondo il quale la moglie del dottore fu condannata a quindici anni di carcere.

— Dunque una delle donne che abbiamo vedute sarebbe la signora Dainclair?

— Precisamente. L'ho riconosciuta. Prima del suo arresto e della sua condanna, io sono stata più volte nella casa della signora, in compagnia della sarta presso la quale lavoravo allora per provarle delle vesti...

— Credo che voi v'inganniate, facciamo un pò di calcolo: quanti anni avete ora? Siate franca e non nascondeteme neppure uno.

— Ventidue, li ho compiti il 20 settembre.

— Ammettiamo. Dunque ventidue meno quindici, restano sette. E' mai possibile che voi a sette anni abbiate seguito una sarta nelle sue visite alle clienti? Non va, voi equivocate.

— Eppure lo giurerei che non mi inganno. Quella donna è la signora Dainclair; ho buona memoria e sono fisonomista, — disse la sartina.

— E' presto fatto assicurarsi, — disse Alfredo Segur e chiamò l'albergatore ed indicandogli la casa del dottor Dainclair gli domandò:

— A chi appartiene quella palazzina?

— Al dottor Danglas, un'ottima persona, — rispose l'albergatore.

— E sapete chi sono le signore che abitano con lui?

— Una, giovanissima, è sua figlia, l'altra è l'istitutrice di questa, una certa signora Fulton.

— Il dottor Danglas è del paese?

— Noi lo consideriamo come fosse nostro compaesano per le grandi opere di carità che egli fa, ma si è stabilito qui solamente da dieci anni.

— Precisamente subito dopo la condanna della signor Dainclair — susurrò Assunta all'orecchio di Alfredo, — poi rivolgendosi essa stessa all'albergatore gli chiese: — Il dottor... come lo chiamate? Il dottor Danglas ha parecchi figli?

— Due soli, la signorina Giorgetta che avrà diciassette anni e Rinaldo che non ne avrà più di quattordici.

— Ecco che i nomi dei figli e la loro età corrispondono con quelli della signora Dainclair. Non c'è più dubbio. Il dottore Danglas è il dottore Dainclair e l'istitutrice è sua moglie, — disse Assunta ad Alfredo.

— Corpetto, è cosa da pensarci, — disse il giovinotto e sorridendo furbescamente domandò al proprietario dell'albergo: — Il dottore è molto ricco?

— Tale tutti lo ritengono per la carità che elargisce.

— Allora va bene; so quanto mi occorre.

L'albergatore si ritirò.

— Adesso non rimane che da spiegare come mai la signora Dainclair condannata a quindici anni di prigione possa essere in libertà dopo soli dieci anni dalla condanna. Bisogna ch'io scriva a Parigi per saperlo, — disse Alfredo.

— E quando lo saprete?

— Ho un progetto. Sono un uomo di genio io... l'ho sempre detto. Per ora acqua in bocca, signorina Assunta. Ci sarà qualche cosa anche per voi se potrò effettuare il mio progetto.

— Non parlerò certo.

Quello stesso giorno Alfredo Segur scrisse a Parigi ad un suo amico, non meno scapestrato di lui, vice cancelliere al tribunale della Senna chiedendogli notizie della signora Dainclair e due giorni dopo a Monaco, il figlio dell'industriale riceveva la risposta che la signora Dainclair aveva ottenuto la grazia dal Presidente della Repubblica e che era stata scarcerata poche settimane prima. In pari tempo il vice cancelliere partecipava ad Alfredo che il di lui padre, il fabbricatore di cioccolata, era morto improvvisamente per sincope dinanzi alla cassa forte svaligiata dai ladri.

Alla notizia della morte di suo padre, Alfredo non ebbe una lagrima nè un momento di pentimento, ma alla notizia riguardante la signora Dainclair, il miserabile gettò un grido di gioia.

— Assunta aveva ragione. Adesso tocca a me a far valere ciò che il caso mi ha fatto conoscere. Sarei un imbecille se non lo facessi!

V

Per il timore di imbattersi nuovamente nella brigata scapigliata già incontrata sulla spiaggia, la signora Fulton aveva espresso il desiderio di interrompere le passeggiate che il mattino faceva con Giorgetta per recarsi a diporto o per compiere opere di beneficienza.

Però alla sera, poco prima dell'ora del pranzo, dopo di essersi gettato uno scialle sulle spalle e messo in testa un cappello che le copriva gran parte del volto, usciva sola di casa per recarsi a visitare i suoi poveri, perchè non era giusto che essi avessero a soffrire per colpa di alcuni malintenzionati che avevano preso dimora nell'unico albergo del villaggio.

Una sera la signora Fulton uscì di casa ed a passo svelto si diresse verso l'abitazione di un pescatore che si elevava ai piedi della collina ad un tiro di schioppo da una delle estremità del paese.

Una voce sconosciuta all'improvviso si fece udire.

— Signora Dainclair, se mi permettete vi vorrei parlare, — essa diceva.

Lionella sorpresa così all'improvviso si voltò fermandosi impaurita. Dinanzi a lei si trovava il giovane dalla caramella che in tono beffardo aggiunse:

— Ho il piacere di non essermi ingannato. Voi siete precisamente la moglie del dottor Dainclair ed è a voi che devo parlare.

La donna indietreggiò piena di spavento.

— Voi siete in errore, signore: io mi chiamo Fulton e mio marito è morto.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ora) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ora) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Lungh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno**.

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1\|2 alle ore 16 1\|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina — Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre

Cordova Partenza: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4\|10 - altri vegetali 6\|10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento) **CHROMEL**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7|10 . . . L. 1.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8|10 . . . » 1.50
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . » 2.70
» 9 » 3.25	» . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle . » 0,45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Settembre 1910 — s. Egidio

Leva il sole alle 5.30 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 3.28 s. — Tramonta alle 6.0 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.7	piovoso	Nizza	20.6	sereno
Amburgo	14.4	sereno	Zurigo	18.0	coperto
Vienna	15.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	26.4	1|4 coper.
Parigi	16.4	coperto	Atene	28.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.9	sereno	leg. mosso	27.1	21.6
Torino	18.8	sereno	—	24.2	17.2
Milano	17.2	3|4 coperto	—	26.0	16.2
Venezia	20.0	coperto	calmo	26.6	18.7
Bologna	21.2	coperto	—	26.6	20.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	3|4 coperto	calmo	31.0	20.0
Firenze	24.0	3|4 coperto	—	30.1	19.4
ROMA	20.8	sereno	—	32.1	18.9
Bari	25.0	1|4 coperto	calmo	32.7	21.7
Napoli	23.4	sereno	calmo	30.4	21.9
Caggiano	22.4	sereno	—	31.4	20.4
Tiriolo	24.1	3|4 coperto	—	26.2	19.7
Palermo	27.8	1|4 coperto	calmo	32.3	17.0
Messina	27.0	1|4 coperto	calmo	30.7	21.8
Cagliari	26.2	3|4 coperto	mosso	30.0	15.0

Probabilità: venti moderati o forti 4o quadrante Nord-est, intorno ponente altrove; cielo nuvoloso con temporali sparsi sull'alta Italia; vario centro, sereno altrove, Tirreno qua e là agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.0. Termometro centigr. massima 29.0 minima 18.9.

Umidità relativa 50 assoluta 14.63. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 1\|2 nuvolo.

Logogrifo.

Tempo presente - *capo con piede.*
Nel core e *capo* - gara risiede.
Ora con *piede* - tempo passato.
Bacchico il *tutto* - chiasso stranato.

Spiegazione del precedente passatempo
OMBRA - OMBRINA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 agosto 1910.
Nati 21 compreso 1 nato morto
Morti 11 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Winter Mary fu Roberto, Chislehurst, 87, possidente, nub.
Comerio Enrico fu Diego, Napoli, 67, pensionato, coni
Andreassi Elvira di Isidoro, Ariello, 42, conj Angelilli
Masi Gaetano fu Gioacchino, Roma, 30, impiegato, conj
Vigna del Ferro Gustavo fu Giacomo, Bologna, 61, pubblicista, conj
Giovanni Secondo fu Giovanni, Occhiobello, 57, impieg. c.
Lorenzi Gennaro fu Giuseppe, Garbagnano, 80, v. Catelli
Bucci Adele fu Ferdinando, Firenze, 45, conj Bianchi
Ferrari Rosa di Carlo, Alatri, 63, conj Stirpe
Morsella Domenica fu Emidio, S. Elia F. R. 73 c. Pomella
Marzocci Francesca di ignoti, Roma, 11, nub.
Angeli Cristina di ignoti, Montepulciano, 20, nub.
Paolini Lucia fu Nazario, Salerto, 47, conj dell'Armi
Nunziati Ernesta fu Paolo, Vicovaro, 67
Alessandrini Olga fu Domenico, Roma, 24, conj Benedetti
Della Noce Maria fu Eugenio, Roma, 15, nub.
Cinelli Giovanna fu Luigi, Roma, 15, nub.
Battistelli Francesca fu Romualdo, Monsanvito, 79 v. Stazi
Petrucci Ignazio fu Alessandro, Roma, 42, meccanico, cel.
Marziali Pio fu Lorenzo, Roma, 73, conj
Bocci Domenico di Roberto, Roma, 9
Sisti Antonio fu Giuliano, Ferentino, 58, bifolco, conj
Melani Galliano di Germano, Perugia, 13, scolaro
Villani Guglielmo fu Francesco, Roma, 51, carrettiere, c

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.— 19.25 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	6.—	8.55	12.30	16.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.20*	17.30	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.30 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	8.30	11.—	13.25	14.10	17.30	18.— 20.15 21.55 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	21.10	23.10
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.35	8.25	9.50	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 22.25
Terracina-Velletri		9.45		14.15		20.55	
Velletri	8.10					22.11	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		9.35				20.—	
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	19.55	21.40	22.12 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.22	7.13	8.52	10.18	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.6	10.25	12.56	16.46	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	
Tivoli . p.	5.45	7.16	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	fest. 20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.25	9.50	9.48	11.—	12.35	—	18.46	20.10	22.10

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Sacrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.3	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.33	14.40	18.10	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.20	18.48	19.10
Castelnuovo . a.	7.26	15.29	18.59	19.16
Sacrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.48 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.36 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
55 - 13.47 - 19 - 22.55

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1\|2.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
d. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala E, int. 12.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente e Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala E, Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 49 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Marmi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria delle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 32. Fermo posta. 880

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Dammi subito notizie. Sempre più triste, grazie dolci parole. Supplizio non poterti scrivere. Mi sono informato, poco sicuro, però ripenserò. Una volta sola non potrei ricorrere antico indirizzo? sarebbe vera felicità. Ho molto da dirti! Non aver rimorsi e paure, sempre ti adoro e ti adorerò. E tu? Bacioni. 1145

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Il BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico Via Plinio N. 1 - ROMA

(Schiarimenti gratis)

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth